

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA

EX ART. 161, comma III, L. fall.

RICORRENTE

COFARMIT S.P.A.

GIUSEPPE DIONISI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

INDICE	Pag.	1
1. PREMESSE GENERALI E DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	Pag.	2
2. QUALIFICAZIONE DELL'OGGETTO DI INDAGINE	Pag.	6
3. BREVE DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' PROPONENTE: L'ASSETTO PROPRIETARIO, GLI ORGANI SOCIALI E L'ATTIVITA' ESERCITATA	Pag.	9
Parte Prima		
4. L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI E L'ATTESTAZIONE DI VERIDICITA'	Pag.	12
4.1. poste attive	Pag.	13
4.2. poste passive	Pag.	33
Parte seconda		
5. L'ANALISI DEL PIANO DI CONCORDATO	Pag.	44
5.1. il Piano: il contratto di affitto di azienda e il contratto preliminare di compravendita della stessa da parte della società Unico S.p.A.	Pag.	44
5.1.1: Unico S.p.A.	Pag.	44
5.1.2: clausole e condizioni contrattuali	Pag.	45
5.2. il Piano: la stima delle attività	Pag.	49
5.3. il Piano: la stima delle passività	Pag.	55
5.4. il Piano: percentuale di soddisfacimento offerta ai creditori	Pag.	67
5.5 il Piano: la tempistica	Pag.	67
6. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONE DI FATTIBILITA'	Pag.	69

1. PREMESSE GENERALI E DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

— Il sottoscritto Giuseppe Dionisi, dottore commercialista e revisore legale dei conti con studio in Roma, Via Catone n.15, residente in Roma via Francesco Ripandelli n. 45,

PREMESSO

— che il dott. Guido Nocerino, nato a Somma Vesuviana (NA), il 03/01/1937 e residente a Roma, Via Rocco Santoliquido n. 23, codice fiscale NCRGDU37A03I820L, in legale rappresentanza della società Cofarmit Farmacisti Insieme S.p.A. (di seguito, “**Società ricorrente**” o “**Cofarmit**”) con sede in Castelnuovo Di Porto, Circonvallazione della Protezione Civile n. 5/7, con mandato sottoscritto in data 27/06/2013, ha conferito al sottoscritto l’incarico di predisporre la relazione di cui all’art. 161 L. fall., allo Studio Mattei & Bonanni e associati con sede in Roma, Piazza Bologna n. 1, l’incarico di svolgere le attività di Advising finanziario e allo Studio Legale Caruso con sede in Roma, Via Cristoforo Colombo 436, nella persona dell’Avv. Riccardo Riedi, l’incarico di presentare il ricorso al Tribunale di Tivoli;

— che l’attività di verifica dei dati aziendali é iniziata già a partire dal giorno 2 luglio 2013, in considerazione della quantità e della complessità della documentazione messa a disposizione dello scrivente dalla Società ricorrente,

RAPPRESENTA

— che il sottoscritto possiede i requisiti per la nomina previsti dall’art. 67, terzo comma, lettera d), L. fall. e che la presente verifica é stata predisposta secondo le regole e i principi di revisione emanati dal CNDCEC e dall’O.I.C., coerenti con la nuova Ottava Direttiva (Direttiva 2006/43/CE pubblicata nella GUCE del 19/06/2006, n. L 157) e con i criteri codicistici nazionali e le leggi speciali in materia (*inter alias*, D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 e artt. 155 ss. D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 – T.U.F.), non sussistendo motivi di incompatibilità con l’incarico ricevuto;

— che la “**società ricorrente**”, esercente attività commerciale, risulta possedere i requisiti previsti dall’art. 1 L. fall., in quanto gli stessi restano così verificati dalle risultanze del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 e dai precedenti bilanci depositati (20010 e 2011) dai quali emerge inequivocabilmente il superamento dei limiti fissati dalla legge per l’applicabilità dell’istituto di concordato preventivo;

— che la “**società ricorrente**” risulta trovarsi in stato di insolvenza a causa dell’incapacità dell’attività alla soddisfazione regolare delle obbligazioni scadute e a scadere, e anche dall’incapacità statica dell’attivo patrimoniale nominale a soddisfare integralmente le passività sociali, così come emerge inequivocabilmente dalle risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2012;

— che la “**società ricorrente**” ritiene di proporre al Tribunale e ai creditori un concordato preventivo sulla base di un Piano che permetta la soddisfazione integrale delle spese di procedura, dei crediti prededucibili, dei crediti privilegiati, e la soddisfazione parziale dei creditori chirografari;

— che la presente relazione é finalizzata principalmente, oltre che alla verifica della veridicità dei dati aziendali, anche alla verifica della fattibilità di tale Piano, cioè della sua idoneità ad assicurare ai creditori la soddisfazione delle loro ragioni alle condizioni e nella misura previste dal Piano medesimo;

— che, per l’espletamento dell’incarico ricevuto, il sottoscritto ha incontrato i rappresentanti dell’amministrazione della società ricorrente in occasione delle ricognizioni effettuate in azienda in maniera continuativa dal giorno 2 luglio sino alla data odierna;

— che il sottoscritto ha visionato, acquisito ed analizzato la seguente documentazione:

- 1) bilanci della società ricorrente al 31/12/2011 (**All. 1**) e 31/12/2012 (**All. 2**) entrambi approvati dall’organo assembleare e regolarmente depositati;
- 2) bilanci intermedi (prospetti di stato patrimoniale e conto economico) al 31/5/2013 (situazione economico patrimoniale) (**All. 3**), e al 31/07/2013 firmato dal Liquidatore (**All. 4 e 4bis**);

- 3) verbali dell'organo di controllo (collegio sindacale) relativi agli esercizi 2011, 2012 e 2013 sino alla data odierna **(All. 5)**;
- 4) riconciliazioni contabili della Ricorrente relativi ai rapporti con aziende di credito e società finanziarie;
- 5) riconciliazioni partitari della Ricorrente ed estratti conto relativi ai debiti verso fornitori maggiormente rappresentativi;
- 6) partitari relativi della Ricorrente ai crediti verso clienti;
- 7) documentazione della Ricorrente relativa ai crediti in sofferenza;
- 8) parere legale sui crediti in contenzioso **(All. 6)**;
- 9) il Piano di concordato così come desunto dal ricorso;
- 10) visura camerale **(all. 7)**;
- 11) parere legale sulla sorte dei contratti di leasing pendenti **(All. 8)**;
- 12) delibera assemblea straordinaria di scioglimento e liquidazione **(All. 9)**;
- 13) contratto di affitto di azienda tra la ricorrente e Unico S.p.A. **(All. 10)**;
- 14) mastri contabili anno 2011, 2012 e 2013;
- 15) libro giornale anno 2011 e 2012;
- 16) buste paga a campione;
- 17) fatture attive e fatture passive 2012 e 2013;
- 18) modelli DM10 anno 2012 e 2013;
- 19) modelli F24 anno 2012 e 2013;
- 20) registri iva anno 2012 e 2013;
- 21) certificato anagrafe tributaria dei carichi pendenti **(All. 11)**;
- 22) attestazione dell'Agente della riscossione **(All. 12)**;
- 23) valutazione azienda redatta dal Dott. Michele Gallucci **(All. 13)**;
- 24) scadenario clienti;
- 25) bilancio 2012 della Unico S.p.A. **(All. 14)**;
- 26) Determina di approvazione bilancio al 31/07/2013 **(All. 15)**;
- 27) Facsimile lettera clienti **(All. 16)**;
- 28) Modello Irap 2013 **(All. 17)**;
- 29) Modello Unico SC 2013 **(All. 18)**;

- 30) Valutazione Castelnuovo di Porto **(All. 19)**;
- 31) Valutazione via di Pieve Torina **(All. 20)**;

La presente relazione si é basata esclusivamente sulla documentazione elencata fin qui ed esaminata, come vedremo nel prosieguo dell'elaborato, con la tecnica del campionamento.

2. QUALIFICAZIONE DELL'OGGETTO DI INDAGINE

L'art. 161, terzo comma, l. fall., prevede che *“il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lett. d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo”*.

La lettura testuale della norma porta a far ritenere che il professionista sia chiamato ad esprimere, per mezzo della relazione, un parere motivato, consistente nella formulazione di un giudizio professionale che, pur presentando l'ineliminabile alea che accompagna ogni previsione di evento futuro, possa ritenersi fondatamente attendibile e responsabilmente espresso.

La **Prima Parte** della presente Relazione, quindi, sarà incentrata sulla verifica della veridicità dei dati aziendali attraverso l'analisi delle poste contabili messe a disposizione dalla società mediante l'applicazione della tecnica della revisione contabile.

Obiettivo della revisione contabile é di acquisire ogni elemento necessario per consentire al revisore di esprimere un giudizio se il bilancio nel suo complesso sia redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni che ne disciplinano i criteri di redazione e fornire ai terzi una ragionevole sicurezza che il bilancio, nel suo complesso, non contenga errori significativi. L'attività relazionata nel presente elaborato comporta, in sintesi, un giudizio del sottoscritto sui conti della società così come indicati nel bilancio oggetto dell'indagine (sia che si tratti di bilancio finale di esercizio sia che si tratti di bilanci intermedi), formulato sulla base di riscontri operati in conformità agli *standards* stabiliti per l'esercizio di detta attività. Tali *standards* consistono in procedure di verifica eseguite su base campionaria, selezionate in modo da rispettare il livello qualitativo indicato nei principi di revisione, come disposto dalla Direttiva n. 43/2006, relativa alla revisione dei conti annuali e consolidati, e al D. Lgs 27 gennaio 2010, n. 39 al fine di accertare, appunto, se il bilancio risulti conforme alle norme prescritte per la sua redazione e ai corretti principi contabili.

La revisione contabile non rappresenta una garanzia del futuro funzionamento dell'impresa né che la stessa sia amministrata in modo efficace ed efficiente: il revisore è responsabile del processo di formazione e dell'espressione di un giudizio sul bilancio, mentre la responsabilità della redazione e della esposizione dei dati in bilancio è degli amministratori.

La **Seconda Parte** della presente Relazione, invece, si occuperà delle verifiche volte ad accertare la fattibilità del Piano, con particolare riguardo alla sua idoneità a garantire la soddisfazione delle spese di procedura, dei creditori prededucibili e privilegiati e dei creditori chirografari nella misura indicata dalla società ricorrente.

Il bilancio intermedio della Cofarmit S.p.a.

La società Cofarmit S.p.a. chiude il suo esercizio sociale al termine dell'anno solare con l'ultimo **bilancio chiuso al 31/12/2012**. In relazione alle esigenze di verifica di attendibilità sopra prospettate la società ha provveduto a predisporre dapprima una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/05/2013 e successivamente una situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31/7/2013 (da ora anche: bilancio intermedio), a norma dei principi di redazione del Bilancio intermedio come previsto dal Principi contabile nazionale n. 30.

Il sottoscritto ha quindi proceduto alla verifica della veridicità dei dati aziendali con riferimento ai predetti valori indicati dalla società proponente, ponendoli a confronto con quanto iscritto nel Bilancio chiuso al 31/12/2012, secondo la metodologia e le procedure di revisione usualmente applicate alle società di diritto italiano già citate e indicate nel dettaglio, con riferimento alle singole voci dell'attivo e del passivo, nei paragrafi che seguono.

Tutti i commenti ai dati che seguono debbono quindi essere riferiti a tale data di riferimento (31/07/2013). Per sua natura, infatti, la situazione economico-patrimoniale e finanziaria di una società commerciale è in costante divenire, per cui risulta del tutto impossibile avere un quadro sufficientemente aggiornato, misurato ad una data prossima alla data di presentazione del ricorso, in quanto le procedure di quadratura delle movimentazioni bancarie (dalle quali dipendono i dati relativi ai

debiti e ai crediti sociali) esigono dei tempi obbligatori dipendenti da elementi esogeni, quali per esempio l'invio dell'estratto conto ufficiale della banca che, anche in caso di periodicità mensile di invio, perviene materialmente all'amministrazione non prima di 50/55 giorni dalla fine del mese di competenza e ha bisogno di altrettanto tempo per la sua verifica contabile (non potendo assumersi come certo il dato degli attuali "home banking" in quanto non corredati del requisito della definitività, se non in caso di situazione economico-patrimoniale ancora in corso di formazione).

Proprio a tal motivo la società ricorrente ha prodotto la menzionata situazione economico-patrimoniale, alla data del 31/07/2013 (bilancio intermedio), verificata dal sottoscritto, unitamente all'analisi della movimentazione intercorsa nei saldi delle voci più significative rispetto ai dati del bilancio al 31/12/2012, corroborando l'accertamento dei dati ad ulteriore prova della loro correttezza, permettendo l'attestazione di veridicità.

Il Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2012, redatto dall'amministratore e consegnato al sottoscritto in data 02/07/2013, risulta approvato dall'assemblea dei soci in data 12/07/2013; **i saldi dei dati contabili afferenti il sistema dei valori dell'azienda de qua, raccolti nei prospetti di stato patrimoniale e conto economico al 31/07/2013 (bilancio intermedio) consegnati allo scrivente, debbono considerarsi, sebbene sottoscritti dal liquidatore della Cofarmit S.p.A., non sottoposti al vaglio dell'assemblea.**

Inoltre, il liquidatore della ricorrente, nel consegnare tali documenti, ha dichiarato la non esistenza di atti o fatti significativi idonei a modificare sensibilmente la situazione economico-patrimoniale aggiornata al 31/07/2013.

Ciò posto, le risultanze del presente lavoro risultano esclusivamente basate sui riscontri a valere sui richiamati documenti consegnati allo scrivente a firma dell'amministratore e del liquidatore.

In questa chiave di lettura, il sottoscritto ha sviluppato l'incarico professionale ricevuto (secondo le regole di professionalità e piena indipendenza), nonché, redatto la presente relazione.

**3. BREVE DESCRIZIONE DELLA SOCIETA' PROPONENTE:
L'ASSETTO PROPRIETARIO, GLI ORGANI SOCIALI E L'ATTIVITA'
ESERCITATA**

La Società Cofarmit S.p.A. nasce nel 2007 dalla fusione paritetica di due storiche realtà Cooperative di distribuzione farmaci, FARMAUNO e COFARO (atto del 16 ottobre 2006), iscritta alla Camera di Commercio di Roma al n. Rea 733747, codice fiscale 04122361001, con l'obiettivo di fornire prodotti e servizi ai propri soci, gestendo con la dinamicità di una moderna società per azioni lo spirito collaborativo delle cooperative di farmacisti.

La società è stata amministrata, fino alla data del 12 luglio 2013, da un Consiglio di Amministrazione nominato con atto del 7 aprile 2010, così composto:

Dott. Cazzola Roberto, Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Nocerino Guido, Vice Presidente del Cda, Amministratore Delegato

Alvino Enrico , Consigliere

Pino Fabio, Consigliere

Falletta Serafina, Consigliere

Antinori Elisabetta, Consigliere

Breheret Lorenzo, Consigliere

Ciarcià Vincenzo, Consigliere

Conti Valerio, Consigliere

Pinchetti Marco, Consigliere

Iurlo Mario, Consigliere

Sanzi Gianluca, Consigliere

L'assemblea del 12/07/2013, in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2012, ha nominato i nuovi organi sociali come di seguito:

Consiglio di Amministrazione

Dott. Cazzola Roberto

Alvino Enrico

Breheret Alessandra

Collegio Sindacale

Lucidi Franco, Presidente;
Santori Roberto, Sindaco Effettivo;
Civitareale Stefano, Sindaco Effettivo;
Cicala Gianluca, Sindaco Supplente;
Nardino Vittorio, Sindaco Supplente.

A far data dal 30 luglio 2013, con assemblea straordinaria - notaio De Rienzi -, la società è in liquidazione, la carica di Liquidatore è stata assunta dal dott. Alvino Enrico.

Il capitale sociale è pari ad Euro 7.034.400,00, composto da n° 17.586 azioni detenute da 649 soci, il valore nominale di ciascuna azione è di Euro 400,00.

Le società da cui origina: FARMAUNO e COFARO

FARMAUNO nasce nel 1982 sotto forma di società cooperativa costituita da soli titolari di farmacia.

- L'oggetto sociale principale era la commercializzazione, in nome e per conto dei soci, di tutti i prodotti oggetto di scambio in farmacia al fine di massimizzare le economie di scala.
- Nel 1989 i soci decidono di costituire, a latere della cooperativa, una Società per azioni di soli titolari di farmacia (COFARO).
- Nel 1995 viene deciso di demandare l'attività alla S.p.A, non limitandosi quindi alla mera distribuzione di prodotti ma fornendo vari servizi alle farmacie:
 - consulenze tecnico-legislative ed economico-gestionali;
 - assistenza hardware e software;
 - reparti specializzati (materie prime, omeopatici e fitoterapici, veterinari);
 - Scuola Permanente di Formazione;
 - pubblicazione di un notiziario mensile a carattere tecnico scientifico "RECIPE".
- Nel 1998 FARMAUNO costituisce, con le società di distribuzione di farmacisti in Italia, FederFarma.Co S.p.A al fine di centralizzare le trattative commerciali con le aziende produttrici, per ottenere migliori condizioni di acquisto.

- Nel 2001 é operativa una filiale in Campania acquistando un magazzino di 2.500 metri nell'Interporto di Nola.
- Nel 2002 é costituita la Farmacisti Riuniti S.p.A, la cui compagine sociale é rappresentata dalla Umbrafarm (società di farmacisti di Perugia), dalla Farmauno, e da Infarma (che raggruppa i farmacisti di Arezzo).
- Nel 2007 avviene la fusione fra FARMAUNO e COFARO da cui nasce **COFARMIT FARMACISTI INSIEME S.P.A.**

4. L'ANALISI DEI DATI AZIENDALI E L'ATTESTAZIONE DI VERIDICITA'

Di seguito si da atto delle procedure di verifica delle poste attive e passive e degli esiti di tali verifiche, riepilogate nei loro punti essenziali:

- accertamento delle scritture contabili e della regolare tenuta dei libri sociali obbligatori con riferimento al lasso temporale che va dal 01/01/2013 fino al 31/07/2013;
- controllo (sia formale che sostanziale) della rispondenza dei dati esposti nel bilancio intermedio al 31/07/2013, con le scritture contabili riferite allo stesso periodo e confronto con le poste del bilancio al 31/12/2012 con l'analisi delle variazioni più significative;
- rilevazione del contenuto dei verbali di verifica redatti dal Collegio Sindacale al quale é attribuito anche il compito di revisore legale dei conti, con riferimento al periodo 2010/2013;
- verifica delle poste attive e controllo incrociato, per campioni significativi, delle posizioni creditorie alla data del 31/07/2013 attraverso il riscontro della documentazione contabile con i riscontri provenienti dagli stessi debitori;
- controllo incrociato, per campioni significativi, delle esposizioni debitorie alla data del 31/07/2013 attraverso il riscontro della documentazione contabile con i riscontri provenienti dagli stessi creditori;
- verifica delle altre poste del passivo;
- indicazione delle passività potenziali, riferibili a fatti prevedibili e a contenziosi pendenti o prevedibili.

Va ribadito che i dati oggetto della presente attestazione di veridicità sono quelli emergenti dalla documentazione consegnata dal legale rappresentate e consistenti in:

- bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 di Cofarmit S.p.a. corredato dalla Nota Integrativa, dalla relazione sulla gestione e dalla Relazione del Collegio sindacale incaricato della revisione legale dei conti, approvato dall'assemblea dei soci del 12/07/2013.

- bilancio intermedio al 31/07/2013 di Cofarmit S.p.a. redatto dall'organo amministrativo ed approvato dal liquidatore con determina del 02/09/2013 (All.15).

ANALISI DEI CONTI ECONOMICI DELLA RICORRENTE

Il sottoscritto, nell'ambito della verifica dei dati aziendali, al fine di poter esprimere il giudizio di veridicità su di essi, ha incentrato il lavoro di analisi principalmente sui dati patrimoniali della società ricorrente, in quanto sono i dati patrimoniali del soggetto coinvolto quelli che individuano gli elementi per poter assumere gli ulteriori giudizi da rendere sulla fattibilità del Piano e sulla sua capacità di onorare regolarmente le obbligazioni che intende assumere

Ciò nonostante, il sottoscritto ha verificato con la dovuta attenzione e professionalità anche i dati economici contenuti nei rendiconti consegnati e riferibili alle date del 31/07/2013 e 31/12/2012, avendo accertato la regolarità delle scritture contabili e la loro rispondenza ai dati riportati e sottostanti nel bilancio intermedio al 31/07/2013 e nel precedente bilancio al 31/12/2012.

Va comunque ulteriormente segnalato che nella verifica dettagliata effettuata sulle voci di attivo e passivo, le attestazioni rese su debiti e crediti e fondi fanno conseguire inevitabilmente, e conseguentemente, il medesimo giudizio su ricavi e costi iscritti nei conti della medesima.

Vengono ora, qui di seguito, riepilogate le attività di verifica effettuate con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo relative alla società ricorrente.

4.1 Poste Attive

L'analisi dell'attivo patrimoniale ad una certa data, nell'ambito dell'accertamento che compete in capo all' "esperto" di cui all'art. 67, comma III, lettera d), l. fall., ha una duplice valenza. La prima consiste nel formulare un giudizio di ragionevole veridicità dei dati delineati dagli amministratori in carica attraverso l'analisi condotta secondo i principi di revisione del bilancio; la seconda, che consegue direttamente

alla precedente, attiene alla tempistica con la quale le attività non immobilizzate divengono liquide permettendo l'assolvimento delle obbligazioni sociali.

Tale seconda valenza viene successivamente affrontata nel capitolo dedicato al Piano e alla sua capacità di soddisfacimento integrale di tutti i creditori prededucibili e privilegiati, ed in percentuale dei creditori chirografari.

Le informazioni che vengono esposte di seguito sono riferite ai prospetti del bilancio intermedio al 31/07/2013. Il bilancio intermedio, composto da stato patrimoniale e conto economico, viene sempre confrontato con le risultanze delle scritture contabili, opportunamente integrate da scritture extracontabili di integrazione e di rettifica per il rispetto del principio della competenza economica, che sono state rese disponibili allo scrivente. Tali scritture contabili sono indicate nel libro giornale dell'impresa. Nella verifica a campione delle fatture sono stati assunti i documenti relativi all'ultimo anno nel quale si sono verificati gli acquisti e le vendite.

Si precisa che i dati numerici di seguito esposti sono in Euro, ove non diversamente specificato.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno e i software sono stati ammortizzati in base al periodo di prevista utilità futura.

Gli altri costi pluriennali sono stati ammortizzati tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e dell'eventuale durata dei contratti relativi.

Le aliquote utilizzate per il calcolo delle quote di ammortamento sono di seguito dettagliate:

Categoria	Coefficiente
Spese modifica statut.	20%
Oneri pluriennali	20%

Concessioni licenze e marchi	10%
Migliorie su beni di terzi	10%
Software	10%
Altre immobilizzazioni immateriali	12,5%

Immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni immateriali	31/07/2013
Licenze e marchi	32.936,85
Migliorie su beni terzi	120.998,43
Software	26.390,72
Totale	180.326,00

Licenze, Marchi e Software

Non sono presenti marchi registrati; il saldo della voce rappresenta le licenze *software* acquisite dalla società per il normale svolgimento dell'attività operativa ordinaria.

Per la verifica di tali poste sono state esaminate la scheda contabile, il libro dei beni ammortizzabili e, con la tecnica del campionamento, sono state prese in esame delle fatture di acquisto dei beni per l'accertamento della registrazione delle movimentazioni nelle scritture registrate sul libro giornale, verificando altresì la corrispondenza con le registrazioni delle movimentazioni sul libro dei beni ammortizzabili al 31/07/2013.

Migliorie su beni di terzi

Quanto alle migliorie di beni di terzi, trattasi di attività realizzate nel corso degli anni ed il cui valore di realizzo viene meno nel momento in cui i beni non sono più nella disponibilità dell'azienda.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti alle immobilizzazioni immateriali sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli ammortamenti.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente:

Bene:	Coefficiente:
Immobili	3%
Macchinari e impianti specifici	15%
Stigliature	10%
Macchine e apparecch. e attrezzature	15%
Attrezzature industriali e commerciali	15%
Impianti speciali di comunicazione	25%
Impianti di sollevamento	7.5%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%
Mobili e macchine ufficio ordinarie	12%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Arredamento	15%
Altri beni	15%

La seguente tabella evidenzia i valori esposti nel bilancio al 31/07/2013, al netto dei fondi ammortamento, relativi alla voce *de quo*:

Descrizione	31/07/2013
Impianti e macchinari	13.272,04
Attrezzature ind. e comm.	29.856,58
Altri beni	98.756,20
Totale	141.884,82

Dal bilancio di verifica al 31/07/2013 risulta:

Totale immobilizzazioni materiali	3.964.885,28
Fondi ammortamenti	- 3.823.000,46
Totale immobilizzazioni nette	141.884,82

Dall'esame del libro cespiti al 31/07/2013 risulta:

Totale immobilizzazioni materiali nette	141.885,00
---	------------

Nel dettaglio si é proceduto a verificare la singola composizione delle voci indicate nel precedente prospetto.

Impianti e macchinari per Euro 13.272,04

Descrizione	31/07/2013
Impianti e Macchinari	878.966,29
a dedurre Fondo Ammortamento	865.694,25
Totale Netto	13.272,04

É stata effettuata una verifica, attraverso la tecnica del campionamento, con esame delle fatture di acquisto dei beni e l'accertamento della registrazione delle movimentazioni, relative alla posta oggetto di analisi, nelle scritture registrate sul libro giornale, verificando altresì la corrispondenza con le registrazioni delle movimentazioni sul libro dei beni ammortizzabili al 31/07/2013.

Attrezzature industriali e commerciali per Euro 29.856,58

Descrizione	31/07/2013
Attrezzature indust e comm.	59.255,04
a dedurre Fondo Ammortamento	29.398,46
Totale Netto	29.856,58

Anche per le attrezzature é stata effettuata una verifica, attraverso la tecnica del campionamento, con esame delle fatture di acquisto dei beni e l'accertamento della registrazione delle movimentazioni, relative alla posta oggetto di analisi, nelle scritture registrate sul libro giornale, verificando altresì la corrispondenza con le registrazioni delle movimentazioni sul libro dei beni ammortizzabili al 31/07/2013.

Altri beni per Euro 98.756,20

Descrizione	31/07/2013
Altri beni	3.026.663,95
a dedurre Fondo Ammortamento	2.927.907,75
Totale Netto	98.756,02

La voce altri beni é relativa a macchine d'ufficio elettroniche, mobili, impianti di vigilanza, impianti speciali di comunicazione, arredi della società e dalla voce autovetture.

É stata effettuata una verifica, attraverso la tecnica del campionamento, con esame delle fatture di acquisto dei beni e l'accertamento della registrazione delle movimentazioni, relative alla posta oggetto di analisi, nelle scritture registrate sul libro giornale, verificando altresì la corrispondenza con le registrazioni delle movimentazioni sul libro dei beni ammortizzabili al 31/07/2013.

Valutazione della correttezza degli ammortamenti

Dalla verifica effettuata emerge che il periodo di ammortamento risulta congruo con la vita utile dei valori degli *assets* e con il periodo di remunerazione dei costi capitalizzati. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. Sono state utilizzate le aliquote fiscali in quanto idonee a valutare l'usura del bene

Si rileva, inoltre, che non sono state effettuate alienazione di beni nel periodo

01/01/2013 - 31/07/2013.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti alle immobilizzazioni materiali sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte dal conto Partecipazioni che risulta così composto:

Partecipazioni Descrizione	31/12/2012	Incremento	Decremento	31/07/2013
Imprese controllate	0	0	0	0
Imprese collegate	0	0	0	0
Imprese controllanti	0	0	0	0
Altre imprese	1.088.679	0	0	1.088.679
Arrotondamento	0	0	0	0
	1.088.679			1.088.679

Altre imprese Denominazione	Città	PATRIMONIO NETTO	% Poss	% patrimoni o netto	Valore bilancio
FEDERFARMAC O S.P.A.	MILANO	12.768.448	10%	1.276.844	1.003.580
CONSORZIO DAFNE	REGGELL O (FI)	N.D.	N.D	N.D	2.066
FARMACISTI RIUNITI S.P.A.	PERUGIA	N.D.	0,73%	N.D.	82.000
BANCA DI CRED.COOP. di ROMA	Roma (RM)	N.D.	N.D.	N.D.	1.033
Totale					1.088.679

La partecipazione più significativa è relativa a Federfarmaco Distribuzione e Servizi in Farmacia S.p.A., con sede in Milano, Via Cavriana 14, capitale sociale Euro 8.810.026,00; la percentuale posseduta è del 10% ed è valutata al costo di acquisto.

La partecipazione nella società Farmacisti Riuniti S.p.A. con sede in Perugia Via Corcianese 202, capitale sottoscritto e versato 11.200.000 è costituita da 82.000 azioni pari a nominali Euro 82.000,00; corrisponde al 0,73% dell'intero capitale ed è valutata al costo di acquisto.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti alle Immobilizzazioni finanziarie sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Le rimanenze di magazzino

Alla data del 31/07/2013 non è stato appostato in bilancio alcun valore relativamente alla voce magazzino. In data 21/07/2013 è stata eseguita un'attività inventariale delle merci stoccate presso il deposito della Cofarmit, l'inventario ha riguardato tutte le merci vendibili presenti nelle ubicazioni di vendita e di scorta, inclusi i prodotti stupefacenti. L'inventario è stato svolto in contraddittorio con la società Unico S.p.A., inoltre si è avuta la presenza della società Deloitte & Touch S.p.A. per la certificazione delle attività di inventario.

Le merci così inventariate sono state cedute a Unico S.p.A. in data 27 e 31/07/2013 nell'ambito dell'operazione di affitto del ramo d'azienda di cui meglio si dirà nel prosieguo della presente relazione.

Crediti Verso Clienti Euro 79.792.718,63

(P.R. applicati: 230/501/505/520/540/550/560 e 570 P.C. OIC 15-26)

Gli obiettivi principali della revisione dei crediti sono stati i seguenti:

- accertamento dell'esistenza del credito;
- accertamento della corretta valutazione;

- verifica della competenza di periodo delle operazioni che hanno generato i crediti;
- accertamento della corretta esposizione in bilancio;
- accertamento dell'uniformità dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito l'analisi delle singole voci che compongono il conto.

Clients Italia Euro 55.651.477,96

I crediti sono valutati dagli amministratori al loro presunto valore di realizzo, rappresentato dal valore nominale rettificato da idonei accantonamenti ad apposito fondo svalutazione per tenere conto dei crediti per i quali sussistono rischi di inesigibilità.

La verifica é stata espletata in due fasi: una fase preliminare al 31.05.2013 ed una conclusiva al 31.07.2013.

Fase preliminare al 31.05.2013

Non avendo informazioni circa l'affidabilità del sistema di controllo interno della società, é stata effettuata la circolarizzazione con unico invio a tutti i clienti (si allega facsimile lettera inviata) (**All. 16**), alla data del 31/05/2013, per un ammontare complessivo di crediti iscritti in bilancio per Euro 82.799.337,38, chiedendo contestualmente l'estratto conto al 31/05/2013.

Tutte le risposte pervenute sono state riassunte in uno schema conservate nelle carte di lavoro dal quale si evince che le risposte ottenute sono state pari al 10,81% della massa dei crediti, e di queste solo la metà circa é rappresentata da risposte concordanti. Per i clienti che hanno risposto con un saldo non in accordo, allegando l'estratto conto risultante dalle loro scritture contabili, si é provveduto ad elaborare le riconciliazioni dei saldi con l'ausilio dell'ufficio clienti.

La scarsa significatività dei risultati così ottenuti ha determinato l'esigenza di proseguire la verifica tramite l'adozione di procedure alternative, con la richiesta in formato cartaceo, digitale o con verifica a video, della seguente documentazione di supporto:

- contratti;

- fatture;
- documenti di trasporto;
- partitari;
- dettagli degli incassi successivi alla data del 31/05/2013.

Nella sostanza, il sottoscritto ha verificato l'esistenza dei documenti giustificativi del credito per cui, non sussistendo, almeno allo stato della documentazione verificata, contestazioni su quantità e qualità della merce consegnata ai clienti, i relativi crediti dovrebbero risultare esigibili così come iscritti in bilancio.

In particolare, l'acquisizione dei partitari dei clienti ha consentito, per ogni cliente, di verificare la composizione del saldo al 31/05/2013, ovvero di individuare le partite ancora non incassate a tale data. La verifica e spunta delle voci della "scheda incassi successivi al 31/05/2013" e precisamente nel periodo compreso tra il 01/06/2013 e il 19/07/2013 (avvenuti con rimessa diretta: Bonifico, Assegno Bancario o Contrassegno) con le corrispondenti fatture sui partitari dei clienti ha così consentito di esprimere un giudizio sulla esistenza ed esigibilità del credito al 31/05/2013.

Le movimentazioni degli incassi dei crediti così individuate hanno successivamente trovato riscontro sugli estratti conto bancari e sono qui di seguito riassunte.

	Saldo al 31/05/2013	Incassi da 01/06/2013 a 19/07/2013
CREDITI V/CLIENTI	44.582.240,10	7.545.617,86

Fase conclusiva al 31/07/2013

Ai fini della verifica del saldo crediti verso clienti alla data del 31/07/2013, pari ad Euro 55.651.477,96 é stata richiesta all'ufficio clienti la scheda relativa agli incassi successivi al 31/07/2013, e precisamente nell'arco temporale compreso tra il 01/08/2013 e il 09/09/2013.

Analogamente a quanto svolto nella prima fase, con tale procedura alternativa sono stati associati gli incassi successivi al 31/07/2013 per ogni cliente con le relative

fatture *aperte* al 31/07/2013 (che ne componevano il saldo creditorio); gli incassi di tali partite sono stati poi verificati con gli estratti di conto bancari successivi alla data del 31/07/2013 e sono qui di seguito riassunti.

	Saldo al 31/07/2013	Incassi successivi da 01/08/2013 a 09/09/2013
CREDITI V/CLIENTI	55.651.477,96	3.730.519,77

Riguardo infine allo scadenziario dei clienti, dalle indagini effettuate, risulta che nell'arco temporale che va dal 31/07/2013 al 31/01/2016 sono in scadenza Crediti v/clienti per Euro 40.437.898,72, così come risulta dallo *scadenziario cliente* che consta di circa 13.000 righe di registrazione e pertanto, considerata la voluminosità cartacea, viene conservato tra le carte di lavoro.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai crediti verso clienti sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Fondo svalutazione crediti verso clienti Euro 28.266.105,27

A fronte del valore nominale dei crediti verso clienti pari ad Euro 79.792.719, risulta iscritto in bilancio un fondo di svalutazione crediti per Euro 28.266.105,27. Tale appostazione trova origine nella *legal opinion* dell'Avvocato Riedi rilasciata il 30/07/2013, e riguarda i crediti in contenzioso iscritti in bilancio al valore nominale di Euro 41.311.657,40.

Il fondo accantonato risulta così costituito in via specifica, avuto riguardo alle singole posizioni creditorie per ciascuna delle quali é stata appostata una quota a storno del valore nominale in relazione alla valutazione di esigibilità riferita alla concreta situazione del cliente.

Dalle verifiche effettuate il fondo svalutazione risulta dunque congruo, dovendosi ritenere ragionevolmente prudentiali i valori dei crediti iscritti e rappresentanti il

loro presumibile valore di realizzo.

Crediti Commerciali (Effetti e Factor e conti transitori) Euro 24.141.240,67

Tra i crediti commerciali sono elencate, voce per voce, tutte le tipologie di effetti movimentati/emessi con il contemporaneo storno del conto credito v/clienti.

E' opportuno sottolineare come i singoli effetti abbiano una propria specifica disciplina, diverse scadenze, e contabilizzati dalla società in modo differente tra di loro. Tendenzialmente ogni istituto finanziario con il quale la società intrattiene rapporti ha acceso sia un conto corrente ordinario che un conto anticipi.

Ai fini della verifica circa l'esistenza dei crediti si é proceduto, analogamente a quanto svolto per i crediti verso i clienti, ad analizzare, per il periodo successivo sia al 31/05/2013 che al 31/07/2013, l'ammontare degli importi incassati e andati a buon fin

Di seguito il dettaglio delle voci e degli incassi verificati.

	Saldo al 31/05/2013	Incassi da 01/06/2013 a 19/07/2013	Saldo al 31/07/2013	Incassi da 01/08/2013 a 09/09/2013
PAGHERO'	1.594.532,32	*	1.126.115,49	*
RI.BA.	5.819.042,45	4.939.743,82	3.562.788,41	1.907.586,04
EFFETTI UNIC. FACT.	3.995.689,20	1.610.484,83	3.030.514,43	1.147.305,08
EFFETTI IFI FACTOR	5.987.382,95	2.785.186,57	4.603.096,92	1.891.420,32
RID FACTOR	45.553,15	0	17.652,89	15.398,81
RID BANCHE	9.480.230,83	4.792.724,30	7.495.104,91	2.811.000,00
CONTI TRANSITORI	3.166.295,66	*	4.305.967,62	*
TOTALI	30.088.726,56	14.128.139,52	24.141.240,67	7.772.710,25

** la variazione del saldo tra il 31/05/2013 e il 31/07/2013 non é dovuta a incassi di effetti, bensì a riclassificazioni.*

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai crediti commerciali sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla

legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Crediti tributari Euro 112.522,41

La voce rappresenta i seguenti conti:

Erario c/rit Interessi attivi	1.328,07
Deposito cauzionale Enel	532,00
Iva su Acquisti in sospensione	1.223,25
Crediti v/Inps	19.232,91
Credito Ires a saldo	210.750,11
Credito Irap a saldo	153.057,01
Erario c/ imposta di bollo virtuale	1.658,89
Credito Iva da Health Fin. In liquidazione	21.728,00
Credito Ires da Health Fin. In liquidazione	365,00
Credito Irap da Health Fin. In liquidazione	<u>373,00</u>
Totale	410.248,24
Erario c/Iva	-297.179,55
Erario c/imp. sostitutiva TFR	<u>-546,28</u>
Totale	112.522,41

Di seguito l'analisi delle poste più rilevanti:

Crediti per acconti Irap ed Ires rispettivamente di Euro 153.057,01 e 210.750,11

IRAP Euro 153.057,01. Sono stati verificati ed é stata acquisita copia degli F24 dei versamenti degli acconti IRAP del 2012 per Euro 153.057 correttamente indicati nella dichiarazione Mod. IRAP 2013 redditi 2012 al rigo IR25 **(All.17)**.

IRES Euro 210.750,11. Sono stati verificati ed é stata acquisita copia degli F24 dei versamenti degli acconti IRES del 2012 per Euro 668.306 correttamente indicati nella dichiarazione Mod. Unico 2013 redditi 2012 al rigo RN 22 **(All.18)**.

Il saldo a credito al 31/07/2013 di Euro 210.750,11 é determinato dall'utilizzo in compensazione, nel periodo 01/01/2013 - 31/07/2013, di Euro 238.476,13 per il

versamento di Ritenute e contributi per lavoro dipendente del mese di maggio, e di Euro 219.080,00 per il versamento del debito Iva del mese di giugno 2013.

Erario c/Iva Euro -297.179,55

Tale voce riguarda il debito Iva relativo alla liquidazione IVA del mese di luglio 2013.

E' stato accertato il pagamento, tramite F24, avvenuto in data 09/08/2013 acquisendo la quietanza di pagamento.

Relativamente alle rimanenti voci di credito per complessivi Euro 46.441,12, considerato l'importo esiguo, la frammentazione in diverse voci e la valutazione delle stesse voci effettuata nel Piano, la verifica si é limitata ad accertare la corretta iscrizione in bilancio e l'esame delle scritture riportate sul libro giornale.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai crediti tributari sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Altri crediti (entro 12 mesi) Euro 3.133.257,73

La voce altri crediti é così composta:

Deposito cauzionale affitti Delcom	12.000,00
Buoni di lavoro occasionale	1.340,00
Crediti v/ Inps Fondo Tesoreria	823.327,56
Crediti per trattenute F.do pensioni	9.855,15
Crediti v/ Inps per solidarietà CDP	177.931,95
Credito v/ UNICO cessione Azienda	1.952,04
Deposito garanzia fideiussione CR. Parma	963,96
Credito Dieffefarma cessione azienda	402.803,42
Credito Dieffefarma cessione fornitori	300.990,00
Note cred.da ricev.fine anno	66.024,06
Vodafone rateizzazioni	24,24

Note cred.da ricev. assinde	1.250.992,56
Debiti v/previgen	-68,06
Credito v/ Unicredit Ass. Traversari	<u>85.120,85</u>
Totale	3.133.257,73

Di seguito l'analisi delle principali voci.

Crediti Inps Fondo Tesoreria Euro 823.327,56

Tale credito rappresenta la quota di TFR che una parte dei dipendenti hanno deciso di lasciare in azienda, facoltà concessa dalla nuova disciplina di legge per le società con più di 50 dipendenti.

Si é proceduto a verificare i saldi di apertura e chiusura; si é inoltre verificato lo storno del credito Inps per Euro 1.082,68 in relazione alla cessazione del rapporto di lavoro con l'impiegato Raponi Giorgio. Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.

Crediti Inps Solidarietà Euro 177.931,95

Per tale posta di bilancio é stato analizzato e verificato quanto segue.

In data 25 marzo 2013 é stato formalizzato un accordo, tra la società ricorrente e le rappresentanze sindacali, relativamente al contratto di Solidarietà (legge 863/84), che prevedeva una riduzione oraria massima del 32% per tutti i 130 dipendenti. Il Ministero del Lavoro in data 9 settembre 2013 ha emesso un decreto di autorizzazione per il periodo dal 1 aprile 2013 al 28 luglio 2013. Si é proceduto quindi all'analisi dei prospetti riepilogativi delle buste paga per i mesi di maggio, giugno e luglio 2013 e si é potuto così verificare la presenza del credito Inps. Successivamente si é proceduto ad accertare la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture appostate sul libro giornale.

Crediti verso Unicredit /Traversari per Euro 85.120,85

Tale credito scaturisce da un giudizio nei confronti della Unicredit Banca pendente

dinanzi al Tribunale Civile di Tivoli, Sezione distaccata Castelnuovo di Porto, per la richiesta di un risarcimento danni, nella misura di Euro 80.000,00, corrispondenti alle somme illecitamente sottratte dal Sig. Traversari, ex dipendente di Cofarmit, a causa dell'incasso da parte dello stesso di assegni tratti sui c/c Cofarmit e fraudolentemente emessi in suo favor

La prima consulenza tecnica ha accertato la falsità delle firme di traenza di n.46 assegni. Questo, come si evince dalla nota del legale che segue il contenzioso, potrà avere un positivo effetto sulla decisione finale del giudice.

Note di credito da ricevere Assinde per Euro 1.250.992,56

L'Assinde é un sistema integrato di gestione dei resi e del loro smaltimento nel campo dei prodotti farmaceutici ed é gestito direttamente dagli operatori del settore.

A questa organizzazione le farmacie e i depositi di distribuzione, nonché le aziende di produzione, rendono i prodotti farmaceutici ritirati, invendibili e/o scaduti.

I vari operatori del settore hanno diritto in questo modo ad un indennizzo, pari ad una quota che va da una piccola percentuale fino al totale del costo sostenuto per l'acquisto di questi prodotti divenuti, per motivazioni diverse (rotture, scadenze, ritiri del ministero o della ditta stessa etc.), non più commerciabili.

Le tranche di ritiro sono due all'anno, così come i relativi e conseguenti indennizzi. Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.

Il valore inserito alla data del 31/07/2013 (stimato dall'organo amministrativo) é di Euro 1.250.992,56.

Il 17/09/2013 il Consorzio Assinde ha effettuato tre bonifici per i ritiri di medicinali relativi agli ultimi mesi del 2012 e parte del 2013, per un importo complessivo di Euro 473.877,16.

La determinazione di tale valore é avvenuta, così come precisato dal liquidatore, ipotizzando un prezzo medio di rimborso pari al 52% del prezzo al pubblico dei

medicinali ritirati.

Ai fini del controllo della veridicità di tale appostazione, il sottoscritto ha proceduto a verificare lo storico relativo agli ultime tre anni, confrontando l'accantonato nei tre esercizi e le somme ricevute da Assinde relative ai medicinali ritirati per lo stesso periodo; si é potuto così riscontrare che la percentuale utilizzata risponde al principio di prudenza.

Tuttavia, come comunicato dal liquidatore con una nota, non é stato possibile ottenere una completa riconciliazione tra gli accantonamenti ed i bonifici ricevuti, in quanto il valore del bonifico contiene tranches di ritiri e conteggi di spese non sempre corrispondenti tra loro; infatti, le note di indennizzo, che sono i documenti con i quali Assinde comunica le attività svolte, includono sospesi di tranches di periodi precedenti ed escludono i sospesi delle tranches del periodo in oggetto, le quali verranno riconosciute in bonifici successivi.

Note cred.da ricev.fine anno Euro 66.024,06

Sono stati verificati i documenti relativi alla voce ed é stata estratta copia delle note di credito di maggior rilevanza sul totale del conto. Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la riferibilità ai fornitori, nonché la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.

Crediti verso Consorzio Dieffe Farma per cessione azienda Euro 402.803,42

Con atto di cessione del ramo d'azienda denominato "Nola", avvenuta in data 17 aprile 2012, rogito Notaio Grassi, Cofarmit ha ceduto a Dieffe Farma un complesso di beni, debiti e crediti per un corrispettivo di Euro 2.733.387,00.

Le obbligazioni di pagamento derivanti da tale contratto sono state solo parzialmente eseguite, tanto che alla data del 31/07/2013 residua un credito da incassare di Euro 402.803,42.

Tale credito é stato completamente svalutato nel bilancio al 31/07/2013 con apposita creazione di un fondo di svalutazione del credito di pari importo, (vedi opinion dell'Avv. Riedi).

Crediti verso Dieffe Farma cessione fornitori per Euro 300.990,00

Tale credito deriva sempre dalla cessione di azienda di cui sopra e riguarda i pagamenti effettuati dalla ricorrente ai fornitori ceduti e non pagati da Dieffe Farma i quali, per regresso, hanno chiamato in causa Cofarmit, ristabilendo così l'importo originario del credito.

Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la riferibilità ai fornitori di cui sopra nonché la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.

Tale credito é stato completamente svalutato nel bilancio al 31.07.2013 con apposita creazione di un fondo di svalutazione del credito di pari importo, (vedi opinion dell'Avv. Riedi).

Maggiori approfondimenti relativi alla cessione del ramo d'azienda effettuato a Dieffefarma sono oggetto di apposito paragrafo nella seconda parte della presente relazione.

Relativamente alle rimanenti voci di credito per complessivi Euro 26.135,39, considerato l'importo esiguo (pari a meno dell'1% del totale) la natura contrattuale e la frammentazione in diverse voci, la verifica si é limitata ad accertare la corretta iscrizione in bilancio e l'esame delle scritture riportate sul libro giornale.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti agli altri crediti sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Altri crediti (oltre 12) mesi Euro 997.325,35

Tale voce é rappresentata da:

Deposito cauzionale Telecom	2.325,35
Ramini c/De Gregoris	995.000,00

Relativamente al deposito cauzionale Telecom, considerato l'importo esiguo e la natura contrattuale, la verifica si è limitata ad accertare la corretta iscrizione in bilancio.

Crediti Ramini/Fondazione De Gregori Euro 995.000,00

Tale credito si riferisce ad una partecipazione, alienata in data 29/12/2004 al prezzo di iscrizione del credito, della società Ramini S.p.A. a favore della Fondazione De Gregori. Attualmente è in corso un'attività di recupero del credito da parte della società; la prossima udienza è fissata per il mese di ottobre 2013.

Tale credito è stato svalutato nel bilancio al 31/07/2013 per Euro 300.000,00 con apposita creazione di un fondo di svalutazione di pari importo (giusto parere legale avv. Benigni).

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai crediti verso altri (entro e oltre 12 mesi) sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Disponibilità Liquide

Obiettivo dell'analisi per la presente area di bilancio è stato l'accertamento, per i saldi attivi e passivi di ogni singolo conto corrente bancario o conto anticipi:

- dell'esistenza;
- della libera disponibilità;
- della competenza di periodo delle operazioni da cui deriva la giacenza di cassa (incassi e pagamenti);
- della competenza di periodo delle operazioni da cui derivano i crediti ed i debiti verso banche;
- della corretta esposizione in bilancio;
- della corretta valutazione.

Sono state richieste ed ottenute dall'ufficio tesoreria copia delle riconciliazioni dei

c/c bancari alla data del 31/07/ 2013 e copia degli e/c bancari, in linea capitale e in linea scalare alla stessa data.

Di seguito sono esposti i saldi degli istituti di credito divisi secondo il criterio della classificazione nel bilancio riclassificato (Depositi Bancari e Postali e Debiti v/Banche):

b.pop.milano c/15796	1.080,21
ifitalia maturity	64.268,10
unicredit banca c/3680415	-528.682,33
c/trans. amm.ne	-86.332,88
b.roma 1693638/500034808	296,44
b. roma nl 328154/500022185	38.006,29
intesa ant.forn,cc615265098582	108,09
unipol ugf c/c 2290000376	3.045.448,92
banca pop spol.c/vinc. 1734	167.699,84
carifi cc20000c00	-1.224.656,54
desio ant. afor, cc258300	-130,30
banca intesa cc 615305638007	27.644,25
c/c vincolato ifi 420027	49.059,80
bpa sbf	41.426,54
banca intesa sbf	1.730.974,76
banca di spoletto sbf	1.632.279,68
cr parma sbf_____	<u>272.233,17</u>
Totale disponibilità banche	5.230.724,04
cassa contanti	781,91
post pay carta prepagata_____	<u>57,05</u>
Totale cassa	838,96
cassa assegni	337.477,36
cassa assegni circolari_____	<u>900,00</u>
Totale cassa assegni	338.377,36
totale disponibilità liquide	<u>5.569.940,36</u>

In particolare il conto "*Transitorio Amministrazione*" riguarda il calcolo degli interessi passivi sugli affidamenti bancari, stimato in funzione delle esposizioni e dei tassi applicati, in attesa delle liquidazioni definitive da parte degli istituti di credito, e risulta quindi correttamente esposto a deconto delle disponibilità liquide.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti alle disponibilità liquide sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

4.2 Poste Passive

L'analisi delle poste passive ha il fondamentale e prioritario scopo di acclarare la veridicità dei dati espressi nei conti sociali dagli amministratori.

I debiti sono valutati al loro valore nominale, previo aggiornamento con gli interessi maturati e, se del caso, delle eventuali sanzioni, anch'essi secondo le risultanze presentate dalla società ricorrente nel bilancio al 31/07/2013.

Fondi imposte e tasse differite Euro 163.203,82

Tale valore proviene dalla plusvalenza da alienazione relativa agli immobili strumentali di via Pieve Torina e di Castelnuovo di Porto, che sono stati oggetto di lease back e che hanno generato una plusvalenza pari ad Euro 1.112.756, plusvalenza iscritta interamente nell'esercizio 2007 con pieno effetto sul risultato civilistico. La contabilizzazione delle imposte differite é stata effettuata osservando il principio contabile OIC n.25 che detta i criteri per il calcolo della fiscalità differita, in particolare:

- sono state calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra valore di un'attività o di una passività secondo i criteri civilistico-contabili ed il valore attribuito dalla norma fiscale;
- sono state imputate ogni anno applicando l'aliquota fiscale in vigore al momento in cui le differenze temporanee si sono riversate.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti al fondo imposte e tasse differite sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

TFR Euro 2.335.490,20

Il valore della posta passiva in questione é determinato in Euro 2.335.490,20 alla data del 31/07/2013. L'accantonamento nel conto economico al 31/07/2013 é stato di Euro 160.657,86.

La quantificazione di tale debito é stata effettuata sulla base delle risultanze amministrative e contabili della società ricorrente, con particolare riferimento alla contabilità paghe e contributi.

Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando le registrazioni della scheda elaborata dalla contabilità paghe e contributi con le scritture contabili.

Si é inoltre verificato la registrazione delle movimentazioni relative alla suddetta posta nelle scritture sul libro giornale e il singolo mastrino contabile. Come é noto la disciplina introdotta dalla Legge n. 296/2006, relativamente alle imprese con più di 50 dipendenti, consente, a partire dal 01/01/2007, al dipendente stesso di scegliere se destinare il TFR a forme di previdenza complementare, oppure lasciarlo in azienda, la quale provvede a trasferire le quote di Tfr al Fondo tesoreria gestito dall'Inps. Si é accertata, infine, la corrispondenza tra il fondo TFR indicato in bilancio ed il saldo della scheda contabile che riepiloga il conteggio analitico dei saldi spettanti a ciascun dipendente.

I controlli effettuati hanno confermato il corretto inserimento delle poste in esame e l'attendibilità del saldo espresso. La contabilizzazione é avvenuta osservando il principio contabile OIC n.19 in tema di Tfr.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti al Trattamento di Fine Rapporto sono stati appostati secondo i corretti criteri

derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Prestito Obbligazionario pari ad Euro 29.000

Nel mese di giugno 2004 é stato emesso un Prestito Obbligazionario “Cofaro” di Euro 2.500.000, costituito da n. 2.500 obbligazioni del valore nominale di Euro 1.000,00 cadauna, collocato esclusivamente presso i soci o parenti dei soci (Cofaro Soc.Coop é stata fusa per incorporazione nel 2004). Il Prezzo di emissione é stato fissato alla pari in Euro 1.000,00 cadauna, con una durata di 5 anni a partire dal 01/06/2004. Il tasso di interesse riconosciuto ai sottoscrittori é stato del 4%. Nel febbraio 2009 é stato emesso un nuovo Prestito Obbligazionario per un ammontare di Euro 2.500.000 con una durata del prestito fissata in 4 anni a partire dal 20/02/2009, con termine di sottoscrizione al 20/02/2011. Tale prestito é stato sottoscritto per un ammontare di Euro 1.683.000 . Il tasso di interesse riconosciuto é stato del 3,3%.

Al 31/12/2012 il valore del debito ammontava ad Euro 1.288.000, alla data del 31/07/ 2013 la parte residua del debito ammonta ad Euro 29.000,00.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti al debito per il prestito obbligazionario sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Debiti verso banche Euro -51.982.397,51

Obiettivo dell’analisi é stato l’accertamento, per i saldi di ogni singolo conto corrente bancario o conto anticipi:

- dell'esistenza;
- della libera disponibilità;
- della competenza di periodo delle operazioni da cui deriva la giacenza di cassa (incassi e pagamenti);
- della competenza di periodo delle operazioni da cui derivano i crediti ed i

debiti verso banche;

- della corretta esposizione in bilancio;
- della corretta valutazione.

Sono state richieste ed ottenute dall'ufficio tesoreria copia delle riconciliazioni dei c/c bancari alla data del 31/07/2013 e copia degli e/c bancari, in linea capitale e in linea scalare alla stessa data.

Di seguito é esposto il dettaglio dei saldi.

banca naz. lavoro c/25390	-1.011,31
riba sbf c/unicredit 30046800	-3.950.227,73
bnl cc16650	-472.528,76
banca pop. di ancona cc6042	-427.593,10
banca pop.etr. e lazio cc91551	84,63
banca pop. di lodi	-233.827,76
b roma cc86053/500011846	-62.189,78
banca di roma anticipo fornito	-8.300.000,00
banca intesa cc30562183	-3.374.444,45
carta si	-997,99
credito artigiano cc1989	-2.206.934,00
banca pop.spoletto cc285	-1.690.224,62
b.pop. em. romagna cc 00000195	-182.140,97
carifi ant. a forn.11690c00	25,60
banco desio S.p.A. cc137300	-276.904,47
banca toscana cc109878 mps	-444.996,28
cr parma cc43129420	-552.548,48
bnl sbf cc280202	-2.691.240,54
bp lodi sbf	-1.353.927,24
cr farma sbf	-17.652,89
banco desio sbf	-886.629,65
unicreditfactoring	-14.402.416,90
ififactor	-7.551.203,01

banca pop spoletto c.ant fattur	-79.739,08
banca pop. em. romagna cc/sbf	-1.024.491,11
cassa risp. firenze sbf	-796.649,09
banca toscana mps sbf _____	-1.001.888,53
Totale	-51.982.397,51

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai debiti verso le banche sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Si è potuto anche accertare che il debito complessivo verso le banche al 31/07/2013, ai fini della riclassificazione evidenziata nel Piano di cui alla seconda parte della presente relazione è così composto (valori espressi in migliaia di Euro):

Debiti verso banche per autoliquidanti	-11.785
Debiti verso banche per linee di cassa	-18.244
Debiti verso banche per cessioni pro soluto _____	-21.954
Totale	-51.983

Debiti verso Altri finanziatori Euro 841,96

Trattasi di un debito verso soci per dividendi non riscossi. La voce, correttamente imputata in bilancio, risulta riportata da anni precedenti ed é risultato impossibile ricostruire i dettagli per individuare il socio che non ha percepito il dividendo.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai debiti verso Altri finanziatori sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Debiti verso fornitori Euro 40.184.606,65

(P.R. applicati: 230/505/550 e 570 P.C. OIC 19-26)

Gli obiettivi principali della revisione dei debiti verso fornitori sono i seguenti:

- accertamento dell'esistenza;
- accertamento della corretta valutazione;
- verifica della competenza di periodo delle operazioni che hanno generato i debiti;
- accertamento della corretta e completa esposizione in bilancio;
- accertamento dell'uniformità di applicazione dei principi contabili rispetto all'esercizio precedente.

Il debito nei confronti dei fornitori é suddiviso tra debiti verso fornitori italiani per Euro 40.179.888,20 e verso fornitori esteri per Euro 4.718,45.

Come per i crediti verso i clienti la verifica é stata espletata in due fasi: una fase preliminare al 31/05/2013 ed una conclusiva al 31/07/2013.

Fase preliminare al 31/05/2013

L'analisi é stata effettuata tramite circolarizzazione che, analogamente a quanto verificatosi per i clienti, non ha prodotto risultati soddisfacenti (per i saldi contabili alla data del 31/05/2013). In particolare, sono stati interpellati n° 202 fornitori con un saldo superiore a Euro 10.000,00 per una massa debitoria complessiva pari ad Euro 31.386.580,29. Di questi, hanno risposto circa il 25%.

Pur considerando che il 39,19% della massa debitoria é riferita al solo fornitore Farmintesa Logistica S.p.A. con la quale c'è una costante quadratura dei rapporti economici, la scarsa significatività dei risultati ottenuti con la restante massa debitoria ha determinato l'esigenza di proseguire la verifica tramite l'adozione di procedure alternative, con la richiesta in formato cartaceo, digitale o con verifica a video, della seguente documentazione di supporto:

- contratti;
- fatture;
- documenti di trasporto;
- partitari;
- dettagli dei pagamenti successivi alla data del 31/05/2013.

In sostanza il sottoscritto ha verificato l'esistenza dei documenti giustificativi del debito.

In particolare l'acquisizione dei partitari dei fornitori ha consentito, per ciascuno di essi, di verificare la composizione del saldo al 31/05/2013, ovvero di individuare le partite ancora non pagate a tale data. La verifica e spunta delle voci contenute nella "scheda pagamenti successivi al 31/05/2013" conservata nelle carte di lavoro (relativa ai pagamenti avvenuti nel periodo compreso tra il 01/06/2013 e il 19/07/2013 con rimessa diretta, bonifico, assegno Bancario o contrassegno), con le corrispondenti fatture sui partitari dei fornitori, ha così consentito di esprimere un giudizio sulla esistenza ed esigibilità del debito al 31/05/2013.

Fase conclusiva al 31/07/2013

In questa fase si è proceduto a selezionare i debiti superiori ad Euro 100.000,00, rappresentanti l'81% dei debiti verso fornitori in bilancio (tale campione rappresenta una quota più che significativa del totale della voce e si ritiene adeguata ai fini del raggiungimento del giudizio di veridicità sui debiti verso i fornitori); per ciascun fornitore così individuato è stato analizzato, con la tecnica del campionamento, il saldo debitorio tramite esame del contratto, ove esistente, e l'individuazione e l'acquisizione delle fatture ancora non pagate alla data del 31/07/2013.

A completamento di quanto esposto, si sottolinea come le procedure adottate siano state negativamente influenzate dalla procedura di concordato avviata, in virtù della quale la società ricorrente ha interrotto i pagamenti ai fornitori in prossimità della presentazione della domanda di concordato, coerentemente con la salvaguardia del principio della par condicio dei creditori.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai debiti nei confronti dei fornitori sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Debiti tributari Euro 770.160,26

Relativamente ai debiti tributari si è proceduto, in via preliminare, all'acquisizione

dall'Agenzia delle Entrate (**All.11**) e dall'Agente della riscossione (**All. 12**) dei certificati di inesistenza di debiti pregressi .

I debiti presenti in bilancio risultano essere dunque debiti correnti relativamente ai quali il sottoscritto ha potuto accertarne la veridicità tramite analisi dei relativi registri e delle liquidazioni.

Di seguito il dettaglio:

Iva su vendite	619.746,10
Erario c/addz.3848/3847comunale	4.271,04
Erario c/rit.1001 dipendenti	1.134,99
Erario c/rit.1040 1038 lav.autonomo	97.376,82
Erario c/addiz.3802 regionale	7.801,21
Erario c/rit.1004 co.co.co _____	<u>39.830,10</u>
Totale	770.160,26

In particolare, il debito per Iva su vendite di Euro 619.746,10 é relativo alla fatturazione del magazzino ad Unico S.p.A..

Nelle carte di lavoro é conservato il prospetto di riepilogo dei pagamenti effettuati con F24 dall'azienda mese per mese.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai debiti tributari sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Debiti Vs Enti previdenziali Assistenziali Euro 194.579.11

Per i debiti previdenziali valgono le considerazioni relative ai debiti tributari.

In particolare, risultano essere debiti correnti relativamente ai quali il sottoscritto ha potuto accertarne la veridicità e la corretta appostazione in bilancio tramite analisi dei relativi registri e libri obbligatori.

Questo é il dettaglio:

debiti v/enasarco	-2.930,19
-------------------	-----------

debiti v/inps	-79.236,60
debiti v/inps ivs	-27.530,00
debiti v/fonte	-6.991,81
debiti v/fondo est	-1.395,00
debiti vs inps per mobilità	-36.148,49
debiti v/pastore previr	-877,98
debiti v/besusso-fasdac	-771,28
debiti vs negri/fpdac	-6.067,13
debiti v/inail	-32.342,99
debiti v/postevita	-77,14
debiti v/enti bilaterali	-210,50
Totale	- 194.579,11

Nelle carte di lavoro é conservato il prospetto di riepilogo dei pagamenti effettuati con F24 dall'azienda mese per mese.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai debiti previdenziali sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Altri debiti Euro 469.696,26

Risultano così composti:

dipendenti c/retribuzioni	-25.349,00
debiti v/amministratori	695,00
debiti v/sindaci	-1.170,00
debiti v/cgil sindacati lazio	-769,58
debiti tarsu	-678,00
debiti v/cisl sindacati lazio	-31,76
debiti v/uil sindacati	-51,13
fatture da ricevere	-387.726,48

note credito da emettere	-51.073,02
dipendenti c/cessioni del v	-1.690,92
trans abps cariri	-1.851,37
Totale	- 469.696,26

Tali debiti risultano essere debiti correnti relativamente ai quali il sottoscritto ha potuto accertarne la veridicità tramite analisi dei documenti e della corretta imputazione contabile.

In particolare,

- il *debito verso i dipendenti* è stato estinto nel mese di agosto 2013;
- le *fatture da ricevere* riguardano costi di competenza al 31/07/2013 le cui fatture sono state registrate successivamente a tale data. Sono stati verificati i documenti relativi alla voce ed è stata estratta copia delle fatture con maggior incidenza sul totale del debito imputato. Si è proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la riferibilità ai fornitori, nonché la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.
- le *note di credito da emettere* riguardano i resi da clienti con competenza economica al 31/07/2013. Sono stati verificati i documenti relativi alla voce ed è stata estratta copia delle note di credito emesse. Si è proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando la riferibilità ai clienti, nonché la registrazione delle movimentazioni relative alla posta in esame nelle scritture registrate sul libro giornale.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti agli altri debiti sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Ratei e risconti passivi Euro 673.096,09

Ratei ferie e permessi

La verifica di tale posta è stata effettuata sulla base delle risultanze amministrative e

contabili della società ricorrente, con particolare riferimento alla contabilità paghe e contributi.

Si é proceduto ad accertare l'esistenza, la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando le registrazione della scheda elaborata dalla contabilità paghe e contributi con le scritture contabili. Relativamente ai ratei per ferie e permessi pari ad Euro 481.630,90 é stato effettuato un accantonamento al 31/07/2013 di Euro 62.896,90; il valore del rateo per ferie maturate ammonta ad Euro 412.197,42. La contabilizzazione dei ratei sopra citati é stata effettuata osservando i dettami del principio di contabilità OIC n. 18.

Rateo tredicesima e quattordicesima

La verifica di tale posta é stata effettuata sulla base delle risultanze amministrative e contabili della società ricorrente, con particolare riferimento alla contabilità paghe e contributi.

Si é proceduto ad accertare l'esistenza e la completa e corretta iscrizione in bilancio verificando le registrazione della scheda elaborata dalla contabilità paghe e contributi con le scritture contabili. Il valore di bilancio é pari ed Euro 191.464,41, di cui Euro 173.962,97 per rateo tredicesima ed Euro 17.501,44 per rateo della quattordicesima. La contabilizzazione dei ratei sopra citati é stata effettuata osservando i dettami del principio di contabilità OIC n. 18.

In conclusione si può affermare che i dati riportati nei conti aziendali e riferiti ai ratei e risconti passivi sono stati appostati secondo i corretti criteri derivanti dalla legge e dai derivati principi contabili, dovendosi quindi considerarsi veritieri alla luce delle verifiche effettuate.

Attestazione sulla veridicità dei dati aziendali

Dalle verifiche fin qui indicate sui conti aziendali chiusi al 31/07/2013, può attestarsi che gli stessi siano da considerarsi rispondenti alla documentazione contabile e amministrativa consegnata, correttamente contabilizzati con riferimento ai principi codicistici e di revisione, adeguatamente riscontrati dal sottoscritto e quindi veritieri.

43

GIUSEPPE DIONISI

DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE

5. L'ANALISI DEL PIANO DI CONCORDATO

La soluzione concordataria che la società ricorrente intende proporre ai creditori e al Tribunale e che viene sottoposto allo scrivente per la necessaria analisi di fattibilità si trova descritta nel Piano alle pagg. 35 e seguenti.

Dalla lettura del Piano appare evidente come il contratto di affitto di azienda, e l'accluso contratto preliminare di compravendita nonché la vendita in blocco allo stesso soggetto del magazzino merci, debba costituire il primo elemento oggetto della presente analisi considerato che tale atto é stato compiuto dalla società ricorrente nel preordinato obiettivo di presentare ai creditori e al Tribunale un piano di concordato volto alla soddisfazione dei crediti sociali nelle percentuali proposte.

Il secondo elemento da considerare nella verifica *in fieri* é costituito dalla stima del presumibile realizzo dei crediti commerciali.

5.1. Il Piano: il contratto di affitto di azienda e il contratto preliminare di compravendita della stessa da parte della società Unico S.p.A..

Il contratto in oggetto risulta stipulato il 24/07/2013, tra la società ricorrente e la società Unico S.p.A., ed é divenuto efficace il 26/07/2013 **(All. 10)**.

Sotto il profilo del generale interesse dei creditori del concordato alla concreta effettività delle obbligazioni contrattuali presenti nell'atto occorre indagare innanzi tutto sulla solidità patrimoniale e finanziaria di Unico S.p.A. e, successivamente, verificare nel dettaglio le clausole del contratto e le eventuali condizioni sospensive/risolutive.

5.1.1 Unico S.p.A.

La società Unico S.p.A., affittuario e promettente acquirente del ramo di azienda di proprietà della ricorrente, é una società leader nel settore della distribuzione dei farmaci a livello nazionale. Dalla lettura dell'ultimo bilancio **(All.14)** emerge inequivocabilmente la solidità economica e finanziaria della società la quale, oltre ad

un patrimonio netto di circa 69 milioni di Euro, presenta rassicuranti indicatori di solvibilità correlati ad una solida struttura finanziaria.

In particolare, alla data del 31/01/2013 questi sono i dati ritenuti di maggior rilevanza ai fini dell'analisi:

	31/01/2013
Ricavi delle vendite	1.138.880.558
Margine operativo lordo	6.197.411
EBIT	8.143.257
Risultato Netto	3.591.615
Patrimonio Netto	68.995.514

Al fine che qui interessa e che riguarda la ragionevole certezza che Unico S.p.A. sia in grado di adempiere alle obbligazioni assunte nel contratto di affitto di azienda con riferimento al pagamento dei canoni, nonché al pagamento del prezzo della successiva cessione, il sottoscritto ritiene di poter attestare la sussistenza di tutti gli elementi di solidità finanziaria ed economica considerando, tra l'altro che la società ha già versato in un conto vincolato la somma di Euro 5.000.000 circa a fronte della cessione delle merci in magazzino di cui meglio si dirà nel prosieguo della presente relazione.

5.1.2 Clausole e condizioni contrattuali

Le premesse

L'intenzione espressa nella premessa rappresenta come la società ricorrente ha voluto dar corpo ad un contratto di affitto di ramo d'azienda con l'Affittuario, anche in considerazione della volontà manifestata da quest'ultimo di acquistare il ramo d'azienda in caso di omologa della proposta di concordato preventivo.

Altra premessa risulta quella dell'acquisto, da parte dell'affittuario, delle rimanenze di magazzino risolutivamente condizionata al mancato rilascio dell'autorizzazione del Tribunale di Tivoli ai sensi dell'art. 161, comma 7, L. Fall..

L'ultima premessa rilevante é inerente l'avvio e la conclusione delle procedure sindacali previste dall'art. 47 della L. 428/1990.

Oggetto del contratto

Il contratto ha ad oggetto l'affitto a favore di Unico S.p.A. del Ramo di Azienda che include le seguenti attività, passività e rapporti, così come desunti dall'art.2 del contratto:

- le immobilizzazioni materiali inerenti al Ramo d'Azienda descritte nell'Allegato 2.1(a);
- le immobilizzazioni immateriali descritte nell'Allegato 2.1(a);
- il TFR, i ratei del personale e gli altri debiti verso i Dipendenti e verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale, in relazione ai rapporti di lavoro con i Dipendenti, di cui all' Allegato 2.2;
- i rapporti di lavoro con i dipendenti elencati nell' Allegato 2.3(a);
- i contratti con i fornitori elencati nell'Allegato 2.3(b);
- i rapporti contenziosi elencati nell' Allegato 2.3(c).

Tutto il resto le parti hanno inteso escludere dal perimetro dei beni e diritti, dei crediti e dei debiti, facenti parte l'affitto.

Il trattamento del Magazzino é regolamentato dall'art. 3 del contratto il quale così recita: *“Con il presente Contratto, il Concedente vende all’Affittuario, il quale acquista, le Rimanenze di Magazzino descritte nell’Allegato G ad un prezzo complessivo pari al valore delle Rimanenze di Magazzino come risulta dall’inventario fisico qui accluso quale Allegato G da aggiornare alla Data di Efficacia ed aumentato dell’1% (il “Prezzo del Magazzino”) ai termini e condizioni di cui ai seguenti Paragrafi”.*

Le parti hanno inteso poi risolutivamente condizionare la vendita, come sopra già menzionato, al mancato rilascio dell'autorizzazione da parte del Tribunale di Tivoli ai sensi dell'art. 161, settimo comma, L. Fall..

Riguardo al prezzo, lo stesso *“verrà versato dall’Affittuario entro dieci Giorni Lavorativi dalla sottoscrizione del presente Contratto su un conto corrente vincolato da aprirsi presso una primaria banca italiana (la “Banca”) da individuarsi di comune accordo tra le Parti ed intestato*

all’Affittuario. L’importo corrispondente al Prezzo del Magazzino, sulla base di apposito contratto da sottoscrivere con la Banca, dovrà essere immediatamente svincolato (unitamente ai relativi interessi maturati) a favore del Concedente, a fronte della presentazione da parte di quest’ultimo di copia autentica dell’autorizzazione del Tribunale di Tivoli di cui al precedente Paragrafo 3.3, ovvero a favore dell’Affittuario, a fronte della presentazione da parte dell’Affittuario della copia autentica del provvedimento di diniego della predetta autorizzazione”.

Il prezzo di cui sopra, pari ad Euro 5.012.221,49 é stato versato da Unico S.p.A. su un conto dedicato e sarà versato nelle casse della ricorrente dopo l’avvenuta notifica del provvedimento autorizzativo emesso dal Tribunale di Tivoli in data 4/10/2013.

Canone di affitto e modalità di pagamento

Quale corrispettivo globale ed onnicomprensivo per l’affitto del Ramo d’Azienda é stato convenuto il canone complessivo annuo di Euro 600.000,00 oltre Iva per il primo periodo di durata pari a 15 mesi, da versarsi in rate mensili anticipate. In caso di rinnovo per i successivi 12 mesi, è stato concordato il canone annuale di Euro 480.000 (pari a Euro 40.000 mensili).

Gestione degli esuberi

I costi dei dipendenti in esubero é stato stimato dalle parti di comune accordo in Euro 2.653.899,00 e saranno dedotti dai canoni dovuti e/o, nel caso in cui i canoni risultino insufficienti, dal prezzo di cessione

Manutenzione, Addizioni e Migliorie

Le parti hanno preso atto della necessità di procedere ad interventi di manutenzione straordinaria, descritti analiticamente nell’allegato 9.2, al fine di porre rimedio ad alcune difformità sui beni materiali. L’affittuario procederà all’effettuazione delle riparazioni e i relativi costi, fino ad un importo massimo di Euro 235.000,00, saranno dedotti dai canoni dovuti e/o, nel caso in cui i canoni risultino insufficienti, dal prezzo di cessione.

Contratto preliminare di compravendita

L’Affittuario “*si impegna ad acquistare e il Concedente si impegna a vendere il Ramo d’Azienda ai termini ed alle condizioni meglio precisati ai successivi paragrafi del presente articolo. A questo scopo, le Parti si impegnano a dare avvio alla procedura di consultazione di cui all’art. 47 della L. 29 dicembre 1990, n. 428 entro il terzo Giorno Lavorativo successivo alla data di approvazione del concordato preventivo del Concedente ai sensi dell’art. 178 L. Fall..*”.

L’obbligo di acquistare il ramo di azienda da parte dell’affittuario e l’obbligo di vendere da parte del concedente é condizionato sia alla omologa del concordato preventivo del Concedente entro il 31/07/2015, che all’avvenuto esperimento della procedura di consultazione di cui all’art. 47 della legge 29.12.1990, n. 428 entro il 31/07/2015.

Quale corrispettivo per la compravendita del ramo d’azienda l’affittuario dovrà pagare al concedente la somma complessiva di Euro 4.800.000,00 oltre Iva. Da tale importo dovranno essere dedotti i seguenti costi anticipati dall’affittuario:

- i canoni eventualmente pagati al concedente a partire dal tredicesimo mese di durata del rapporto di affitto del ramo d’azienda;
- i costi per la gestione degli esuberi (fino ad un ammontare massimo di Euro 2.653.899,00) che non siano già stati dedotti dai canoni;
- l’intero ammontare del TFR e gli altri costi relativi ai dipendenti di cui all’allegato 2.2(a) aggiornati alla data di efficacia (inclusi, pertanto, gli importi non ancora versati ai dipendenti), che non siano già stati dedotti dai canoni ai sensi del paragrafo 5.4;
- i costi per gli interventi di manutenzione (fino ad un ammontare massimo di Euro 235.000,00) che non siano già stati dedotti dai canoni;
- i costi sostenuti fino alla data di stipula del contratto definitivo di compravendita del ramo d’azienda in relazione a qualunque contenzioso instaurato da dipendenti fino ad un ammontare massimo di Euro 500.000,00.

Con riguardo, infine, alla congruità del corrispettivo pattuito per la cessione di azienda e per il canone di locazione, si evidenzia che é stata redatta perizia di stima

dal Dott. Michele Gallucci (**All.13**), la quale indica, come valore del capitale economico complessivo della ricorrente, l'importo di Euro **4.640.378,00** e, per il canone di affitto di azienda, l'importo di Euro **364.000,00**.

5.2 Il Piano: la stima delle attività

Di seguito si riportano in un prospetto le attività per il loro valore contabile al 31/07/2013 (che sono già state oggetto di verifica e successiva attestazione di veridicità da parte del sottoscritto nella prima parte della presente relazione), ed il valore stimato ad esso attribuito così come evidenziato a pag. 47 del Piano di Concordato con la precisazione che tale stima è stata effettuata con valori aggiornati alla data del 10/09/2013:

(valori espressi in migliaia di Euro con arrotondamento per eccesso e/ o per difetto)

	Valore contabile al 31/07/2013	Valore Stimato
Immobilizzazioni Immateriali	180	0
Immobilizzazioni Materiali	142	0
Immobilizzazione Finanziarie	1.089	0
Totale Attivo Immobilizzato	1.411	0
Rimanenze	0	0
Crediti verso clienti	79.793	19.780
di cui crediti in mano a Cofarmit	7.698	5.947
di cui crediti in contenzioso	41.314	8.821
di cui crediti ceduti	25.769	0
di cui crediti vs/ Unico S.p.A.	5.012	5.012
Fondo svalutazione crediti		
Crediti tributari	113	0
Altri crediti	3.127	1.600
di cui imposte anticipate	0	0
di cui Inps per tesoreria e f.di pensione	823	823

di cui Assinde	1.251	777
di cui altri crediti	1.052	0
Disponibilità liquide	5.576	4.607
di cui disponibilità liquide	5.575	3.454
di cui c/c vincolato UCG	0	1.153
Ratei e risconti	10	0
Totale Attivo Circolante	88.617	25.987
Valore del Ramo d'azienda	0	4.800
Canone d'affitto 12 mensilità	0	480
Totale altre attività		5.280
Totale Attività	90.028	31.267

Si evidenziano ora, analiticamente, le singole voci dell'attivo, le rettifiche apportate ed il conseguente valore di stima (o valore rettificato) attribuito alle stesse:

1. Immobilizzazioni immateriali: iscritte per Euro 180.326,00 sono state stimate pari a zero poiché rappresentate da partite contabili relative a migliorie su beni di terzi ovvero oneri per licenze di utilizzo del software e, dunque, di valore nullo;
2. Immobilizzazioni materiali: iscritte in bilancio al valore contabile al netto dei fondi di ammortamento per Euro 141.884,82, sono stati stimate pari a zero in quanto i suddetti beni, indicati nella prima parte della presente relazione, sono oggetto del contratto di affitto di azienda ovvero della ipotizzata cessione della stessa;
3. Immobilizzazioni finanziarie: iscritte in bilancio sulla base del criterio del costo di acquisto per Euro 1.088.679,00 e costituite dalle partecipazioni di cui alla tabella esposta nella prima parte della relazione, sulla base delle analisi compiute si è ritenuto, prudenzialmente, di attribuire a tali immobilizzazioni finanziarie un valore pari a zero;
4. Rimanenze: il valore è pari a zero sia al 31/07/2013 che nel piano poiché le stesse sono state oggetto di cessione ad Unico S.p.A., cessione peraltro

autorizzata dal Tribunale di Tivoli con provvedimento del 4/10/2013;

5. Crediti verso clienti: iscritti in bilancio 79.792.718,63, sono stati suddivisi nel piano nelle seguenti voci:

5.1 Crediti in mano a Cofarmit per Euro 7.697.740,92: sono rappresentati dai crediti commerciali scaduti e a scadere, non presentati presso gli Istituti di credito per l'anticipazione. Il piano riporta un valore di realizzo di tali crediti pari a Euro **5.946.838,44** determinato "sulla base del trend storico per cliente ed è pari al valore nominale meno una percentuale di write-off media pari al 23%". Al riguardo, ai fini della valutazione della congruità della stima effettuata, il sottoscritto ha potuto esaminare e controllare: a) la regolarità nell'emissione delle fatture sulla base del principio di campionamento; b) la corretta iscrizione in contabilità dei crediti derivanti dall'emissione delle fatture stesse; c) il processo della riscossione dei crediti per cliente nel periodo 01/06/2013 - 09/09/2013. Pur considerando, in via prudenziale, il possibile palesarsi dell'esistenza di crediti verso clienti che potrebbero decidere di interrompere i pagamenti attendendo l'esito della procedura di concordato, per tutto quanto sopra esposto e riportato anche nella prima parte della presente relazione, si ritiene condivisibile la valutazione dei crediti commerciali così come proposto nel Piano.

5.2 Crediti in contenzioso per Euro 41.314.149,98: sono rappresentati da crediti vantati nei confronti di 89 clienti. L'esame da parte del sottoscritto dello stato dei crediti in contenzioso si è basato sulla relazione predisposta dall'Avvocato Riedi, già esaminata nella prima parte della presente relazione, che prevede, dopo un analitico ed individuale esame di ciascun credito in contenzioso, una svalutazione di Euro 28.266.105,27 (write-off pari al 68% circa). Per lo scrivente attestatore è stato possibile accertare gli importi a credito, la loro riconciliazione con la contabilità, tutte le azioni intraprese per il recupero del credito e la situazione attuale per ciascuna sofferenza. Il Piano presentato dalla ricorrente prevede una

stima dei valori di realizzo dei crediti in contenzioso pari a Euro 8.821.000,00 a fonte di un valore nominale di Euro 41.314.149,98, con una percentuale di write-off media di poco inferiore all'80%. Lo scrivente ritiene di poter condividere la valutazione particolarmente prudentiale effettuata nel Piano, facendo proprie le considerazioni ivi espresse con particolare riguardo al vincolo temporale previsto dalla norma in riferimento alla tempistica di pagamento dei creditori chirografari, così confermando il valore di stima attribuito ai crediti in contenzioso pari ad Euro **8.821.000,00**.

- 5.3 Crediti ceduti per Euro 25.769.000,00: sono rappresentati dai crediti ceduti alle banche e ipotizzati integralmente a scomputo del debito verso le banche per le anticipazioni effettuate di cui si dirà nell'esame del passivo.
- 5.4 Credito Verso Unico S.p.A. per Euro 5.012.221,49: trattasi del credito derivante dalla vendita delle rimanenze di magazzino dei prodotti farmaceutici, così come documentato dalla emissione delle fatture n.36165 del 27/07/2013, n.36164 del 27/07/2013 e n.824 del 31/07/2013 nei confronti di Unico S.p.A.. Si precisa che il suddetto importo risulta accantonato in un conto dedicato e sarà versato nelle casse della ricorrente dopo la notifica del provvedimento autorizzativo alla vendita delle rimanenze di magazzino emesso in data 04/10/2013 dal Tribunale di Tivoli. Per quanto sopra esposto e documentato il sottoscritto attesta che la liquidità futura ottenibile da tale credito ammonta ad Euro **5.012.221,49**.
6. Crediti tributari: iscritti in bilancio per Euro 112.522,41 sono rappresentati da una serie di crediti tributari già analizzati e verificati nella prima parte della presente relazione. Il sottoscritto ha potuto accertare che il credito stesso deriva da una somma algebrica tra tutti i crediti tributari ed il debito IVA indicato in Euro 297.179,55. Il valore indicato nel Piano di detti crediti è pari a zero in quanto gli stessi sono stati concettualmente portati in diminuzione dei maggiori debiti tributari a loro volta indicati, per l'eccedenza, nel passivo del Piano. Per

- quanto sopra precisato si può attestare la correttezza dei valori esposti.
7. Altri Crediti iscritti in bilancio 3.126.690,39: sono stati suddivisi nel piano nelle seguenti voci:
- 7.1 Crediti vs/inps per tesoreria e fondi pensione iscritti in bilancio per Euro 823.327,56: sono rappresentati dai versamenti effettuati al Fondo Tesoreria e ai Fondi pensione dei lavoratori dipendenti; indicati per lo stesso valore nell'attivo concordatario. Il sottoscritto, rifacendosi a quanto già esposto nella prima parte della presente relazione attesta che la liquidità ottenibile da tale credito é pari ad Euro **823.327,56**.
- 7.2 Crediti vs/Assinde iscritti in bilancio per Euro 1.250.992,56: sono rappresentati dai crediti nei confronti del sistema integrato di gestione dei resi denominato "Assinde" già esaminati nella prima parte della presente relazione. Si é potuto accertare che in data 17/09/2013 il consorzio Assinde ha effettuato n. 3 bonifici per i ritiri dei medicinali relativi agli ultimi mesi del 2012 e parte del 2013 per un importo complessivo di Euro 473.877,16. Conseguentemente il piano espone un credito realizzabile di Euro **777.115,40**.
- 7.3 Altri Crediti iscritti in bilancio per Euro 1.052.370,27: sono rappresentati da crediti di diversa natura che sono stati integralmente svalutati dalla ricorrente; il sottoscritto attestatore condivide la decisione della società di attribuire a questa posta contabile il valore pari a zero.
8. Disponibilità liquide iscritte in bilancio per Euro 5.575.568,51 sono state suddivise nel piano nelle seguenti voci:
- 8.1 Disponibilità liquide iscritte in bilancio per Euro 5.575.272,07: sono rappresentate dai saldi degli estratti conto bancari al 31/07/2013 già indicati analiticamente nella prima parte della presente relazione, dall'importo degli assegni bancari, degli assegni circolari e dal valore di cassa. Nel piano il valore indicato delle disponibilità liquide é pari ad Euro **3.454.467,24** coincidente con il saldo del c/c n. 229 376-1 acceso presso Unipol banca agenzia di Roma Via Flaminia Nuova alla data del

10/09/2013.

- 8.2 c/c vincolato UCG iscritto in bilancio per Euro 296,44: rappresenta il saldo dell'estratto conto bancario n. 34808 acceso presso Unicredit Ag. 1 di Roma 31/07/2013. Nel Piano il valore indicato é pari ad Euro **1.152.834,89** coincidente con il saldo del conto alla data del 10/09/2013.
9. Ratei e Risconti iscritti in bilancio per Euro 9.673,07: sono rappresentati da risconti attivi su assistenza software, prestazioni professionali, assicurazioni, giornali e premi e servizi. Tale valore nel Piano concordatario viene azzerato essendo nulla la liquidità ottenibile dalla suddetta posta contabile.
10. Altre Attività stimate nel Piano di Concordato e non presenti nel bilancio di riferimento al 31/07/2013 stimate in Euro 5.280.000,00 e suddivise nelle seguenti voci:
- 10.1 Valore del ramo di azienda stimato in Euro 4.800.000,00: tale importo é rappresentato dalla somma concordata con Unico S.p.A. quale corrispettivo per l'acquisto di azienda che sarà corrisposto contestualmente alla sottoscrizione dell'atto definitivo di compravendita previsto entro il quindicesimo giorno successivo alla comunicazione del Decreto di Omologa del Concordato da parte del Tribunale. Per quanto esposto e considerato nelle premesse della seconda parte della presente relazione, e tenendo in opportuna considerazione le conclusioni della perizia di stima dell'azienda redatta dal Dott. Michele Gallucci per quanto attiene alla congruità del prezzo pattuito, il sottoscritto attestatore ritiene l'importo di Euro **4.800.000,00** la liquidità effettivamente ottenibile dalla cessione del ramo di azienda.
- 10.2 Canoni di affitto stimati in Euro 480.000: tale importo é rappresentato dal corrispettivo pattuito nel contratto di affitto del ramo di azienda ad Unico S.p.A., pari ad Euro 40.000,00 mensili, considerando un periodo di durata del contratto di locazione pari a 12 mesi. Il sottoscritto, visto il contenuto del contratto di affitto del ramo di azienda, considerati i tempi previsti nella proposta della soluzione concordataria della ricorrente con riferimento al

contratto stesso e alla cessione di azienda, verificata la solidità patrimoniale e finanziaria di Unico S.p.A., può ragionevolmente considerare che la liquidità direttamente ottenibile dal contratto di affitto di azienda, ammonta ad Euro **480.000,00**.

A conclusione del presente paragrafo si riepiloga nel seguente prospetto l'attivo realizzabile

STATO ANALITICO ATTIVITA'	VALORE DI STIMA
Crediti verso clienti in mano a Cofarmit	5.946.838
Crediti in contenzioso	8.821.000
Crediti vs/Unico S.p.a.	5.012.221
Credito inps per Tesoreria e Fondi Pensione	823.328
Credito vs/Assinde	777.868
Disponibilità c/c unipol banca	3.454.467
Disponibilità c/c Unicredit	1.152.835
Valore del Ramo d'azienda	4.800.000
Canone di affitto 12 mensilità	480.000
TOTALE ATTIVITA' STIMATE	31.268.557

Il valore delle attività stimate indicato nella tabella differisce da quanto indicato nel Piano (Euro 31.267k) per Euro 1.557; ciò per effetto degli arrotondamenti delle singole voci che lo compongono.

5.3 Il Piano: la stima delle passività

Di seguito si riportano in un prospetto le passività per il loro valore contabile al 31/07/2013 (che sono già state oggetto di verifica e successiva attestazione di veridicità da parte del sottoscritto nella prima parte della presente relazione), ed il valore stimato ad esso attribuito così come evidenziato a pag. 49 del Piano di concordato, precisando che, per i debiti verso le banche, a base della valutazione della stima sono stati assunti i dati contabili aggiornati alla data del 10/09/2013:

	Valore contabile al 31/07/2013	Valore attribuito
Debiti verso obbligazionisti	29	29
Debiti verso banche per auto liquidanti	11.785	5.890
Debiti verso banche per linee di cassa	18.244	18.670
Debiti verso banche per cessioni pro-soluto	21.954	5.850
Debiti verso altri finanziatori	1	0
Debiti verso fornitori	40.185	43.522
Debiti tributari	770	280
Debiti previdenziali	195	0
Altri debiti	470	0
Fondi rischi	163	0
Fondo TFR	2.335	2.335
di cui fondo tesoreria e fondo pensione	823	823
di cui accantonamento TFR	1.512	1.512
Ratei e Risconti	673	0
Totale passività	96.803	76.576

Si evidenziano ora, analiticamente, le singole voci del passivo, le rettifiche apportate ed il conseguente valore di stima (o valore rettificato) attribuito alle stesse:

1. Debiti verso obbligazionisti: iscritti in bilancio per Euro 29.000,00; trattasi della parte residua del debito obbligazionario, analizzato nella prima parte della presente relazione, alla data del 31/07/201. Il Piano riporta tra le passività lo stesso importo di Euro **29.000** ed il sottoscritto ritiene corretta tale iscrizione.
2. Debiti verso banche per autoliquidanti: iscritti in contabilità alla data del 10/09/2013 per un valore nominale di Euro 9.894.731,33; trattasi dei debiti verso banche per linee di credito autoliquidanti. Il Piano, a fronte di tale valore nominale, evidenzia quali debiti residui:
 - i titoli Dieffe Farma anticipati e non incassabili per Euro 2.067.701,00 (della vicenda Dieffe Farma si dirà nel prosieguo della presente relazione nella parte

relativa alle passività potenziali);

- l'importo del saldo attivo del c/c vincolato Unicredit per l'importo di Euro 1.152.834,39 che rappresenta quanto già incassato direttamente dai clienti che, evidentemente, non ripeteranno il pagamento presso gli Istituti di Credito;

- l'importo di Euro 2.669.958,78 che rappresenta il 40% del debito residuo verso le banche per linee autoliquidanti (rappresentato dalla differenza tra il valore nominale del debito e i titoli Dieffe Farma più l'importo del c/c vincolato Unicredit). Tale valutazione, dunque, è stata effettuata sulla base degli incassi dei crediti anticipati che si sono valutati al 60% del valore nominale dei residui crediti anticipati dalle banche. Il sottoscritto attestatore, dopo aver effettuato approfondite verifiche sull'andamento storico della riscossione dei crediti anticipati, ha potuto accertare una percentuale media di insoluti sulle anticipazioni pari a circa il 27%.

Pertanto appare prudentiale e condivisibile la stima effettuata dalla ricorrente nel Piano per l'importo di Euro **5.890.213,76**.

3. Debiti verso banche per linee di cassa: iscritti in contabilità alla data del 10/09/2013 per un valore nominale de Euro **18.670.313,54**; rappresentano i saldi negativi degli e/c banca alla data del 10/09/2013 per i quali non è stata effettuata nessuna rettifica. Conseguentemente il valore stimato ed appostato nel Piano coincide con il valore nominale dei debiti; tale valutazione è condivisa dal sottoscritto.

4. Debiti verso banche per cessioni pro-soluto: iscritti in contabilità alla data del 10/09/2013 per un valore nominale di Euro 13.928.720,15; trattasi dei debiti verso le banche per gli anticipi pro-soluto. Il Piano, a fronte di tale valore nominale, evidenzia quali debiti residui:

- il valore di Euro 465.000,00 rappresentato da crediti vantati dalla società ricorrente nei confronti di obbligazionisti e/o creditori che sono stati compensati con i debiti che la ricorrente aveva nei confronti degli stessi soggetti. Alla luce di tali compensazioni è evidente che il creditore non pagherà l'istituto di credito.

- l'importo di Euro 5.385.488,06 che rappresenta il 40% del debito residuo verso le banche per cessioni pro-soluto (dato dalla differenza tra il valore nominale del debito e i crediti già compensati). Tale valutazione, dunque, è stata effettuata, come sopra esposto in riferimento alle linee autoliquidanti, sulla base di una previsione di insoluti pari al 40% del valore nominale dei residui crediti ceduti alle banche. Il sottoscritto attestatore, dopo aver effettuato approfondite verifiche sull'andamento storico della riscossione dei crediti anticipati e/o ceduti, ha potuto accertare una percentuale media di insoluti ammontante al 27%. Pertanto appare prudentiale e condivisibile la stima effettuata dalla ricorrente nel Piano per l'importo di Euro **5.850.488,06**;

5. Debiti verso altri finanziatori: iscritti in bilancio per Euro 841,96; rappresentano debiti verso soci per i dividendi non riscossi negli esercizi precedenti. Nel Piano, con riferimento a tale posta contabile è esposto un valore pari a zero poiché è risultato impossibile ricostruire i dettagli e l'individuazione del socio che non ha percepito il dividendo. Il sottoscritto, data anche l'esiguità del debito e fatti gli opportuni accertamenti, non ritiene di dover rettificare l'appostazione.
6. Debiti verso fornitori: iscritti in bilancio per Euro 40.184.606,65; trattasi dei debiti nei confronti dei fornitori alla data del 31/07/2013. Nel Piano sono indicati i debiti nei confronti dei fornitori per Euro 43.521.726,69 portando, in aumento del debito, l'importo degli effetti attivi rilasciati da Dieffe Farma e girati per l'incasso al fornitore Farmintesa Logistica di Euro 2.867.971,00 per i quali si ha la ragionevole certezza che andranno insoluti, nonché il valore delle fatture da ricevere per Euro 387.726,48, oltre l'Iva. Il sottoscritto, alla luce delle verifiche e dei controlli effettuati di cui si è detto nella prima parte della presente relazione, ritiene di poter confermare che il debito della ricorrente nei confronti dei fornitori è pari ad Euro **43.521.726,69**.
7. Debiti tributari: iscritti in bilancio per Euro 770.160,26; trattasi dei debiti tributari alla data del 31/07/2013 e rappresentati dall'Iva a debito sulla cessione del magazzino ad Unico S.p.A. e una serie di ritenute e addizionali. Il Piano

valuta i debiti tributari in Euro 279.766,98, pari all'Iva a debito per Euro 619.746,10 e al debito Irap 2012 di Euro 23.828,00 al netto dei crediti IRES per Euro 210.750,11 e agli acconti IRAP di Euro 153.057,01. In particolare, il debito Irap di 23.828,00 coincide con quanto esposto nella dichiarazione mod. Unico 2013 redditi 2012 al rigo IR21. Il sottoscritto ha potuto verificare l'esistenza dei suddetti debiti/crediti tributari e, dopo aver constatato i versamenti delle imposte, ritenute e addizionali effettuate nel mese di agosto 2013, può attestare che l'importo di Euro **279.766,98** rappresenta il complessivo debito tributario della ricorrente.

8. Debiti previdenziali: iscritti in bilancio per Euro 194.579,11; trattasi dei debiti nei confronti di diversi enti previdenziali alla data del 31/07/2013. Il Piano non espone debiti previdenziali in considerazione dei versamenti effettuati nel mese di agosto 2013. Il sottoscritto, alla luce delle verifiche e dei controlli effettuati, concorda con quanto esposto nel Piano.
9. Altri debiti: iscritti in bilancio per Euro 469.696,26 ed esposti nel Piano al valore di Euro 81.969,78 al netto delle fatture da ricevere pari ad Euro 387.726,48; trattasi di debiti diversi verso dipendenti, associazioni sindacali, sindaci e altri alla data del 31/07/2013. Il Piano valuta detti debiti in misura pari a zero alla luce dei pagamenti effettuati successivamente al 31/07/2013. Il sottoscritto, dopo aver verificato i pagamenti effettuati, concorda con la valutazione espressa dalla ricorrente.
10. Fondi rischi: iscritti in bilancio per Euro 163.203,82, trattasi del fondo imposte differite descritto nella prima parte della presente relazione. Il Piano annulla tale passività ed il sottoscritto ritiene corretta tale valutazione.
11. Fondo TFR: iscritto in bilancio per Euro **2.335.490,20**; trattasi del debito del TFR nei confronti dei dipendenti alla data del 31/07/2013. Il Piano conferma il debito della ricorrente per questa voce distinguendolo tra Fondo Tesoreria e Fondi Pensione per Euro 823.327,56 e accantonamento TFR per Euro 1.512.162,64. Il sottoscritto, alla luce dei controlli effettuati, esprime il proprio consenso al valore iscritto per tale passività.

12. Ratei e risconti; iscritti in bilancio per Euro 673.096,09; trattasi di quote maturate per ferie e permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità accantonate alla data del 31/07/2013. Il Piano espone un valore pari a zero per tali debiti poiché gli stessi sono tenuti in opportuna considerazione nell'ambito delle passività certe e potenziali di cui si dirà nel prosieguo della relazione e di cui, in parte, si è già detto nell'ambito dell'esame del contratto di affitto di azienda con Unico S.p.A.

Passività potenziali

Oltre alle passività descritte e rappresentate nella situazione economico patrimoniale al 31/07/2013 che sono state già oggetto di analisi, il piano prevede alcune passività, certe e/o potenziali che gravano o potrebbero gravare sull'onere concordatario.

Tali passività sono le seguenti.

Risoluzione anticipata dei contratti di leasing in essere

Tale passività potenziale nasce dalla considerazione che Unico S.p.A. ha deciso di esercitare temporaneamente la sua attività nell'immobile di Castelnuovo di Porto in attesa di individuare una logistica più funzionale allo sviluppo dell'attività.

Gli oneri derivanti dalla risoluzione anticipata dei contratti di leasing sui beni immobili relativi ai capannoni di Castelnuovo di Porto (compreso l'impianto di refrigerazione e condizionamento) e di Via Pieve Torina, sono desunti dal parere legale rilasciato dall'Avv. Riedi in data 17/09/2013 **(All.8)**. Nella peggiore delle ipotesi, si legge in tale relazione, l'onere potenziale è dato dalla differenza tra le rate a scadere aumentato del valore di riscatto ed il valore di mercato del bene immobile. L'importo delle rate a scadere nonché del valore di riscatto si desume dai due contratti di leasing degli immobili ed è pari ad Euro 4.465.644,20 per l'immobile di Castelnuovo di Porto e ad Euro 2.444.770,95 per l'immobile di Pieve Torina. Il valore di mercato si desume invece da due separate valutazioni rilasciate in data 26/09/2013 dall'Ing. Francesco La Fata, nelle quali viene attribuito al complesso

immobiliare di Castelnuovo di Porto il valore di Euro 2.839.644,00 (**All. 19**), mentre al complesso immobiliare di Via Pieve Torina viene attribuito un valore di Euro 1.359.150,00 (**All. 20**). Da quanto sopra esposto deriva che l'onere potenziale in capo alla ricorrente ammonta ad Euro 2.711.621,15. Da tale somma vanno detratte le rate pagate fino alla data del 10/09/2013 e pari ad Euro 51.383,00.

Il sottoscritto, in conclusione, condivide l'allocazione tra le passività potenziali dell'importo di Euro **2.660.238,15** derivante dal rischio della risoluzione anticipata dei contratti di leasing.

I Debiti derivanti dall'insolvenza dell'obbligato principale Dieffe Farma

Vale la pena, a questo punto della relazione, descrivere in dettaglio la vicenda legata al consorzio Dieffe Farma che è stata, così come individuata nel Piano di Concordato e così come pure accertata dal sottoscritto, la causa, forse la maggiore, della crisi della ricorrente.

Il Consorzio Dieffe Farma è stato costituito in data 31/03/2011 con un Fondo Consortile di Euro 1.365.000. Presidente del Consiglio di Amministrazione è il Dott. Tinari Valerio, Consiglieri: Marinelli Daniele, Nucci Angelo, Firmani Andrea, Tuffi Paolo.

Nel corso degli anni 2011 e 2012 la Cofarmit ha intrattenuto rilevanti rapporti commerciali con il Consorzio Dieffe Farma e con alcune farmacie a esso consorziate, tali da far maturare un credito di oltre ventidue milioni di Euro. Tale credito si è accresciuto anche per effetto di un contratto di cessione del ramo d'azienda della ricorrente sito in Nola con il Consorzio Dieffe Farma stipulato in data 17/04/2012, rogito Notaio Grassi Rep. 159127 racc.31786, avente ad oggetto il complesso di immobili, impianti, macchinari e arredi, l'avviamento dell'azienda, i crediti, i debiti scaturenti dal contratto di leasing in corso con BNL ed i debiti concernenti il TFR e retribuzioni.

Gli effetti della cessione sono decorsi dal 01/06/2012 ed il prezzo di acquisto del ramo d'azienda è stato determinato in Euro 2.733.387 così ripartiti:

- Euro 200.000 per Impianti e arredi;

- Euro 3.500.000 per Immobili;
- Euro 4.350.000 per avviamento.

A queste attività sono state sottratte le seguenti passività:

- Euro 89.722 per debiti verso il personale;
- Euro 203.000 per debiti riguardanti il TFR;
- Euro 3.118.848 per debiti verso canoni leasing;
- Euro 1.905.043 per debiti verso fornitori ceduti;

Il pagamento del prezzo di acquisto é stato regolato come di seguito indicato:

- quanto ad Euro 1.366.694 (pari al 50% dell'ammontare del prezzo) sono stati corrisposti al momento della sottoscrizione dell'atto con tre assegni bancari;
- quanto alla restante parte, il contratto prevedeva un pagamento a sessanta giorni previo rilascio di fideiussione a prima richiesta emessa da Credicor S.P.A..

In data 01/06/2012 la Cofarmit e Dieffe Farma hanno sottoscritto un contratto per la fornitura di prodotti farmaceutici e parafarmaceutici di durata triennale; in forza di tale contratto la Cofarmit si é impegnata a garantire la fornitura dei prodotti secondo le necessità sia del Consorzio che delle farmacie ad esso legate con pagamento delle relative fatture differito a 90 giorni. Le fitte relazioni commerciali tra le parti hanno determinato in breve tempo, l'insorgenza di una consistente esposizione debitoria nei confronti della Cofarmit, gravante sia sul Consorzio Dieffe, sia sulle farmacie ad esso aderenti.

Successivamente, in data 13/12/2012 é stato stipulato un contratto di fornitura con il Consorzio Dieffe, nel quale la Cofarmit s'impegnava a fornire prodotti farmaceutici di classe A e C per una quantità di Euro 1.500.000 in ragione di ciascun mese; con un pagamento delle forniture a 180 giorni fine mese dall'emissione della fattura, che la Cofarmit avrebbe emesso con cadenza settimanale. Inoltre, l'impegno nella fornitura dei farmaci da parte di Cofarmit ha riguardato anche alcune Farmacie del consorzio ovvero: Tinari Dott. Valerio, Farmacia Michele Di Salvia e Farmacia Rizzuti Dott. Ludovico. Per queste farmacie la Cofarmit si é impegnata a fornire una quantità minima di Euro 1.000.000 alle stesse condizioni di pagamento previste per il Consorzio.

A garanzia dell'intero scaduto da parte di Dieffe Farma e delle farmacie alla stessa collegate, il Consorzio oltre ai titoli già emessi e di cui si dirà in seguito, ha provveduto a cedere in favore di Cofarmit crediti maturati e maturandi sino a concorrenza di 4.000.000 di Euro.

Alla luce della situazione debitoria accumulata dal Consorzio, che non poteva essere sanata con i titoli rilasciati e la cessione di credito, considerata la persistenza di ritardi nel pagamento delle forniture correnti, la Cofarmit, con lettera raccomandata del 05/02/2013, contestava al Consorzio il suo grave inadempimento, dichiarando di sospendere ogni fornitura in favore dello stesso e delle farmacie aderenti.

In data 15/02/2013 é stata disposta una perizia asseverata dei crediti vantati dalla Cofarmit nei confronti del Consorzio per le forniture di prodotti. Di seguito si riportano i dati risultanti della summenzionata perizia:

- Consorzio Dieffe Farma, Euro 8.194.305, oltre al credito residuo risultante dalla cessione del Ramo d'Azienda di Euro 573.754;
- Farmacia Valerio Tinari, Euro 4.031.148;
- Sermesan Srl, Euro 183.387;
- Farmacia Cassia 838, Euro 4.504.758;
- Farmacia Settimi, Euro 655.384;
- Farmacia Cavalieri del Lavoro, Euro 186.524;
- Farmacie Rizzuti, Euro 2.141.801;
- Farmacia Di Salvia, Euro 2.144.954;

Il totale dei crediti sopra esposti ammonta ad Euro 22.616.016.

Il Consorzio, dopo aver onorato solo il primo titolo scadente il 31/01/2013, in data 22/02/2013 depositava innanzi al Tribunale di Roma un ricorso ex art 700 c.p.c. nel quale contestava l'entità del suo debito e richiedeva l'emissione in via d'urgenza di un provvedimento inibitorio dell'incasso dei titoli.

Il provvedimento ex art.700 c.p.c. si concludeva con definitiva ordinanza di rigetto.

L'Amministratore Delegato di Cofarmit, nella riunione del Consiglio di Amministrazione avvenuta in data 7 marzo 2013, informava il Consiglio *“che era diventato urgente assumere determinazioni nei confronti di Dieffe Farma, in ordine alle ingenti*

forniture inevase ed al corrispettivo derivante dalla cessione del ramo d'azienda e dal magazzino anch'esso rimasto in gran parte inevaso", da qui, concludeva lo stesso, la necessità di un immediato intervento giudiziale a tutela degli interessi della società.

In data 21/03/2013 perveniva una comunicazione della CFI, debitore ceduto nell'ambito della cessione di credito summenzionata, mediante la quale quest'ultima disconosceva l'entità del suo debito oggetto di cessione.

In data 14/05/2013, infine, veniva presentato il ricorso per la dichiarazione di fallimento del Consorzio Dieffe Farma con la richiesta di misure cautelari anticipatorie ex art 15 l. F..

Tutta la vicenda sopra descritta culminata con l'insolvenza del Consorzio, oltre ad aver determinato la quasi totalità della svalutazione dei crediti, così come meglio descritto nel parere rilasciato dall'Avv. Riedi (**All. 6**), ha comportato l'imputazione, nel Piano di Concordato, di alcune passività derivanti dalle clausole contenute nel contratto di cessione di ramo di azienda come sotto dettagliate.

La prima riguarda la cessione del contratto di Leasing Immobiliare dell'immobile di Nola:(Contratto di locazione finanziaria n.T0031289, Immobile sito in Nola (NA) Località Boscofangone). La Cofarmit non è stata liberata dalle obbligazioni assunte verso la società di leasing, per cui è rimasta responsabile in solido. In data 12/06/2013, a mezzo raccomandata, la Bnl Paribas ha comunicato la risoluzione del contratto, a seguito dello scoperto accumulato, ammontante a Euro 162.346.

La seconda riguarda i fornitori ceduti per un totale di Euro 1.905.006; ad oggi risultano non pagati, e dunque a rischio di regresso nei confronti della ricorrente, fornitori per un ammontare di euro 796.407.

In conclusione, la potenziale passività gravante sull'onere concordatario e, a parere del sottoscritto, correttamente iscritta, ammonta ad Euro **958.753,00**.

Gli oneri di fine rapporto e i costi della mobilità

Tali oneri, che riguardano le retribuzioni, gli oneri contributivi e previdenziali per la durata della procedura, nonché gli incentivi all'esodo, sono descritti nel verbale redatto con le organizzazioni sindacali il 12/09/2013 e sono pari ad Euro

2.116.000.

In conclusione, la passività gravante sull'onere concordatario e, a parere del sottoscritto, correttamente iscritta, ammonta ad Euro **2.116.000**.

Gli oneri di manutenzione

Sono i costi degli interventi di manutenzione di cui al contratto di affitto con Unico S.p.A. previsti per un tetto massimo **di Euro 235.000,00**, e quindi correttamente iscritti tra le passività potenziali.

Gli oneri per i contenziosi derivanti dai licenziamenti

Anche questo onere deriva dalla clausola espressa presente nel contratto di affitto con Unico S.p.A. e riguarda i costi derivanti da possibili contenziosi con i dipendenti licenziati da Unico che rimarranno a carico della ricorrente fino ad un tetto massimo di Euro **500.000,00**.

In conclusione gli accantonamenti effettuati in riferimento ad oneri e rischi appaiono al sottoscritto effettuati in misura congrua e prudentiale.

Costi della procedura

Infine, il Piano valuta le spese del concordato e le distingue nelle seguenti voci:

1. Spese società in concordato per Euro **915.000**, riguardano, oltre le spese per le utenze e per i dipendenti (previsti n.3 dipendenti per 3 anni), anche il compenso per il Liquidatore, le spese per i legali e per altri professionisti. Tale stima, a parere del sottoscritto, appare congrua e prudentiale.
2. Organi della procedura per Euro **700.000** comprende il compenso per il Commissario Giudiziale previsto per Euro 500.000 nonché per il Liquidatore Giudiziale per Euro 200.000. Tale stima, a parere del sottoscritto, appare congrua e prudentiale.
3. Fatture da ricevere professionisti Euro 378.000 consistenti nell'importo da corrispondere all'Advisor.

A conclusione del presente paragrafo si riepiloga in un prospetto il passivo concordatario con distinzione in base alla categoria del credito.

STATO ANALITICO PASSIVITÀ	VALORE ATTRIBUITO	Prededuzione e Privilegiati	Chirografari
Debiti verso obbligazionisti	29.000	-	29.000
Debiti verso banche per auto liquidanti	5.890.214	-	5.890.214
Debiti verso banche per linee di cassa	18.670.314	-	18.670.314
Debiti verso banche per cessioni pro-soluto	5.850.488	-	5.850.488
Debiti verso fornitori	43.521.727	* 219.791	43.301.936
Debiti tributari	279.767	279.767	-
Fondo tesoreria e fondo pensione	823.328	823.328	
Fondo accantonamento TFR	1.512.163	1.512.163	
Leasing Castelnuovo e Roma	2.660.238		2.660.238
Regresso cessione fornitori Nola	958.753		958.753
Costo mobilità e Fine Rapporto lav. dip.	2.116.000	2.116.000	
Oneri di manutenzione	235.000	235.000	
Contenzioso dipendenti	500.000	500.000	
Spese società in concordato	915.000	915.000	
Organi della procedura	700.000	700.000	
Fatture da ricevere professionisti	378.000	378.000	
Totale passività del concordato	85.039.992	7.679.049	77.360.943

** I fornitori con grado di privilegio sono così rappresentati:*

- *Professionisti vari Euro 15.750;*
- *Artigiani vari Euro 4.481;*
- *Agenti Euro 2.292;*
- *Cooperative di lavoro Euro 197.268*

5.4 Il Piano: percentuale di soddisfacimento dei creditori

Considerata la valutazione delle somme ricavabili dalla liquidazione dell'attivo, il piano stima la distribuzione ai creditori della somma di Euro 31.268.557 nei termini che seguono:

- **Euro 7.679.049 ai creditori in prededuzione e privilegiati soddisfatti al 100%;**

- la restante parte di **Euro 23.589.508 ai creditori chirografari, nella percentuale stimata del 30,49%** (pari al rapporto 23.589.508/77.360.943).

5.5 Il Piano: la tempistica

La proposta di concordato prevede una precisa tempistica di incasso dei crediti commerciali; per quanto concerne il corrispettivo derivante dalla cessione di azienda, lo stesso risulta determinabile in relazione al contratto che prevede la stipula della vendita ed il relativo incasso entro 15 giorni dall'omologa del concordato. Per quanto concerne i crediti in contenzioso, gli stessi, come già ricordato, sono stati oggetto di un parere legale in ordine sia al quantum sia alle tempistiche di incasso, avuto in opportuna considerazione lo stato degli accordi transattivi in corso, dei contenziosi in essere e delle procedure concorsuali o para concorsuali presenti.

Con riguardo ai flussi di cassa, infine, il Piano prevede una tempistica precisa per la messa a disposizione del concordato delle somme che deriveranno dalle operazioni previste (cessione dell'azienda, riscossione dei crediti e vendita del magazzino) ovvero dalle liquidità già oggi esistenti. Infatti, si segnala che alla data del 04/10/2013 i saldi attivi dei conti correnti bancari ammontano ad Euro 6.474.288 e che sono in prossimità di riscossione le somme derivanti dalla cessione del magazzino merci ad Unico S.p.A., ammontanti ad Euro 5.012.221.

Tutto quanto sopra considerato e verificato dal sottoscritto, appare coerente quanto previsto dal Piano e cioè:

- il pagamento dei creditori privilegiati nel corso del 2014;

- il pagamento dei creditori chirografari (nella misura prevista) nel corso del 2014, 2015 e 2016.

6. CONCLUSIONI E ATTESTAZIONI DI FATTIBILITÀ DEL PIANO

Da quanto verificato e riferito nei precedenti paragrafi della presente relazione, il Piano predisposto dalla Cofarmit S.p.A. in liquidazione appare idoneo a garantire ai creditori il soddisfacimento delle rispettive pretese nella misura indicata dalla società.

Il valore stimato dell'attivo, pari ad Euro 31.268.557 è infatti sufficiente:

- al pagamento integrale dei creditori in prededuzione e privilegiati pari ad Euro 7.679.049;
- al riconoscimento di una percentuale di pagamento in favore dei creditori chirografari, allo stato stimata nel 30,49%.

Pertanto, la realizzazione dell'attivo aziendale così come prospettato dalla società garantisce l'adempimento del concordato.

Inoltre allo stato e per le informazioni e i documenti acquisiti, non risulta possibile leggere variazioni in aumento del passivo.

Indubbiamente, il punto di forza del piano è costituito dal possesso da parte della società di una notevole disponibilità di liquidità immediata (oltre 10 milioni di Euro), dalle somme ricavabili dalla cessione del ramo d'azienda (4,8 milioni di Euro) e dalla discreta percentuale di incasso dei crediti commerciali.

Per tutto quanto sopra riportato e rappresentato, il sottoscritto

ATTESTA

- La veridicità dei dati aziendali esposti nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo, dando atto che quanto rappresentato dalla società rispecchia l'effettiva situazione patrimoniale, economica e finanziaria in cui la medesima si trova.

- La fattibilità del piano su cui si basa la proposta che la società va a sottoporre ai propri creditori, dando atto che lo stesso appare attendibile, sostenibile e coerente.

Ritenendo di aver assolto compiutamente a quanto richiesto dall'art. 161. III comma L. f., lo scrivente resta a disposizione per ogni necessario chiarimento.

Roma, 28 ottobre 2013

Giuseppe Dionisi